

BILANCIO D'ESERCIZIO

Anno 2025



SCAMBIOLIBRO

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
Via Foro Boario, 27 – 44124 Ferrara

C.F. ISC.REG.IMPR E P.IVA 02080471200
REA FE 178009
CAPITALE SOCIALE € 10.345.396,00

SOCIETÀ SOTTOPOSTA ALLA DIREZIONE E AL COORDINAMENTO
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
C.F. 80062590679

INDICE

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione
- Relazione sul governo societario D.Lgs 175/2016
- Relazione del Collegio Sindacale



AMMINISTRATORE UNICO

Gianluca Benamati

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

Marco Castellani Presidente

Carla Brighenti

Simone Caprari

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FORO BOARIO 27 44122 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	02080471200
Numero Rea	FE 178009
P.I.	02080471200
Capitale Sociale Euro	26.497.396
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di infrastrutture ferroviarie (52.21.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.196.700	964.370
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	262.725	437.166
7) altre	9.744.141	5.304.383
Totale immobilizzazioni immateriali	11.203.566	6.705.919
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.935.341	4.044.329
2) impianti e macchinario	12.306.111	12.141.007
3) attrezzature industriali e commerciali	552.154	400.730
4) altri beni	439.565	586.757
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.318.217	9.037.310
Totale immobilizzazioni materiali	20.551.388	26.210.133
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.440	127.953
Totale crediti verso altri	129.440	127.953
Totale crediti	129.440	127.953
Totale immobilizzazioni finanziarie	129.440	127.953
Totale immobilizzazioni (B)	31.884.394	33.044.005
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.455.950	6.289.387
4) prodotti finiti e merci	1.019.177	1.019.177
Totale rimanenze	6.475.127	7.308.564
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.768.393	5.336.151
Totale crediti verso clienti	4.768.393	5.336.151
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.820.679	29.239.599
Totale crediti verso controllanti	37.820.679	29.239.599
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.596	849.031
Totale crediti tributari	457.596	849.031
5-ter) imposte anticipate	388.183	227.008
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.527.195	31.400.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.021.037	5.301.040
Totale crediti verso altri	48.548.232	36.701.137
Totale crediti	91.983.083	72.352.926
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	31.255.798	38.339.467
3) danaro e valori in cassa	125	1.502

Totale disponibilità liquide	31.255.923	38.340.969
Totale attivo circolante (C)	129.714.133	118.002.459
D) Ratei e risconti	168.160	75.172
Totale attivo	161.766.687	151.121.636
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.345.396	10.345.396
IV - Riserva legale	203.737	200.826
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	380.193	324.880
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	380.193	324.881
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.725	58.224
Totale patrimonio netto	11.001.051	10.929.327
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.165.317	565.817
Totale fondi per rischi ed oneri	1.165.317	565.817
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.545.864	15.717.899
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.333.333	19.393.863
Totale debiti verso banche	35.879.197	35.111.762
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.364.578	79.732.453
Totale debiti verso fornitori	94.364.578	79.732.453
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.173.265	16.105.018
Totale debiti verso controllanti	11.173.265	16.105.018
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.412	124.878
Totale debiti tributari	79.412	124.878
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.689	315.852
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	335.689	315.852
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.823.998	2.284.021
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.194.846	4.161.992
Totale altri debiti	6.018.844	6.446.013
Totale debiti	147.850.985	137.835.976
E) Ratei e risconti	191.652	80.200
Totale passivo	161.766.687	151.121.636

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.669.324	5.314.418
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.810.968	688.333
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	215.591.057	206.450.984
altri	5.269.826	4.847.489
Totale altri ricavi e proventi	220.860.883	211.298.473
Totale valore della produzione	228.341.175	217.301.224
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.504.026	3.253.647
7) per servizi	201.095.497	193.175.184
8) per godimento di beni di terzi	423.322	406.988
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.499.063	11.005.721
b) oneri sociali	3.273.674	3.077.575
c) trattamento di fine rapporto	672.646	643.150
e) altri costi	162.055	293.720
Totale costi per il personale	15.607.438	15.020.166
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.216.616	1.617.683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.086.972	1.039.006
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.387	43.340
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.338.975	2.700.029
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	833.438	(231.560)
12) accantonamenti per rischi	760.000	315.500
14) oneri diversi di gestione	1.269.625	1.423.874
Totale costi della produzione	226.832.321	216.063.828
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.508.854	1.237.396
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	568.072	826.201
Totale proventi diversi dai precedenti	568.072	826.201
Totale altri proventi finanziari	568.072	826.201
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.772.521	1.811.107
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.772.521	1.811.107
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.204.449)	(984.906)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	304.405	252.490
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	393.855	245.501
imposte relative a esercizi precedenti	-	2.743
imposte differite e anticipate	(161.175)	(53.978)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	232.680	194.266
21) Utile (perdita) dell'esercizio	71.725	58.224

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.725	58.224
Imposte sul reddito	232.680	194.266
Interessi passivi/(attivi)	1.204.449	984.907
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	322
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.508.854	1.237.719
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	784.099	958.650
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.303.588	2.656.689
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.087.687	3.615.339
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.596.541	4.853.058
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	833.437	(231.559)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	567.758	(688.613)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	14.632.125	(2.453.677)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(92.988)	41.044
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	111.452	(81.367)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(25.421.293)	17.650.668
Totale variazioni del capitale circolante netto	(9.369.509)	14.236.496
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.772.968)	19.089.554
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.204.449)	(984.907)
(Imposte sul reddito pagate)	(393.855)	(172.129)
(Utilizzo dei fondi)	(337.233)	(266.301)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(610.545)
Totale altre rettifiche	(1.935.537)	(2.033.882)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.708.505)	17.055.672
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	4.571.773	(375.593)
Disinvestimenti	-	1.623
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.714.262)	(3.863.175)
Disinvestimenti	-	(322)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.933
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.487)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.143.976)	(4.235.534)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.827.965	(5.332.702)
Accensione finanziamenti	-	10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.060.530)	(2.042.196)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	767.435	2.625.102
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.085.046)	15.445.240
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	38.339.467	22.891.352
Danaro e valori in cassa	1.502	4.377
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	38.340.969	22.895.729
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.255.798	38.339.467
Danaro e valori in cassa	125	1.502
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.255.923	38.340.969

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis*) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto, se presenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, con la precisazione che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci sorte in esercizi antecedenti il 31/12/2015 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e a debiti sorti negli esercizi successivi, in quanto l'adozione dello stesso criterio sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione in bilancio.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, comma 2, e 2423, comma 5, del Codice Civile.

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1, la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario, quale specifico documento costituente parte integrante del bilancio, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10, presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31/12/2024 (ai sensi dell'art. 2425-*ter*).

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c)

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'organo amministrativo della Società ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, direttamente rettificato dai fondi di ammortamento. Tali costi sono stati capitalizzati alla condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione

I costi di impianto, i programmi software e gli oneri pluriennali su beni di terzi sono stati ammortizzati in cinque anni, applicando quindi l'aliquota del 20%.

Gli oneri ad utilità pluriennale, con particolare riguardo alla voce "*B.I.1) - Costi di impianto e di ampliamento*" comprendono nella quasi totalità gli oneri per la realizzazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto -ammortizzati in un periodo di 22 anni pari alla durata della concessione del TPL- e altri oneri quali: autorizzazioni, valutazione rischi, monitoraggi, certificazioni, studi e progettazioni, ammortizzati in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, con particolare riguardo ai "*costi di impianto ed ampliamento*", è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, in coerenza con quanto previsto dal Codice Civile.

Si evidenzia che sulle immobilizzazioni immateriali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai relativi fondi di ammortamento.

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono assoggettati ad ammortamento considerato che tali cespiti non subiscono variazioni di valore per effetto dell'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19/3/1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione, né si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito dettagliate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Categoria cespite	Aliquota
Fabbricati:	2,7%
Costruzioni leggere:	10,0%
Materiale rotabile ferrov. viaggiatori:	3,5%
Macchine operatrici:	10,0%
Armamento:	5,0%
Linee elettriche e sottostazioni:	5,0% - 3,33%
Attrezzatura manutenzione linea:	12,0%
Attrezzatura varia:	12,0%
Automezzi:	25,0%
Hardware:	20,0%
Mobilio e arredi:	12,0%
Telefonia fissa:	20,0%
Telefonia mobile:	20,0%
Sistemi di informazione utenza:	20,0%

Alla voce "*B.II, 4) Altri Beni*" tra gli altri sono iscritti gli investimenti patrimoniali per le infrastrutture materiali realizzate. Tali investimenti sono interamente rettificati dai correlativi fondi per i contributi pubblici ricevuti in conto impianti.

Alla voce "*B.II, 5) - Immobilizzazioni in corso ed acconti*", sono iscritti gli investimenti patrimoniali in corso per le realizzande infrastrutture materiali. La medesima voce è rettificata dal fondo per incrementi patrimoniali da regolare per progetti in corso che rappresenta la quota di tali investimenti in corso coperta da contributi pubblici in conto capitale da ricevere.

Si evidenzia, inoltre, che sulle immobilizzazioni materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni in altre società e/o enti.

I depositi cauzionali attivi sono iscritti al loro valore nominale; trattandosi di voci di esercizi precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per quanto riguarda le rimanenze di magazzino prodotti finiti di proprietà FER, ubicate fisicamente presso terzi e costituite essenzialmente da pezzi di ricambio di materiale rotabile (nello specifico la c.d. "scorta tecnica di sicurezza"), si è ritenuto di applicare il criterio del costo di acquisto ed iscrivere la voce in bilancio ad un valore costante in considerazione dell'impegno assunto in data 27/04/2015 dal medesimo utilizzatore (MAFER s.r.l.) di reintegrare la scorta in caso di impiego dei beni in giacenza. A fronte della nota ricevuta dalla società utilizzatrice, le rimanenze sono considerate invariate rispetto all'anno precedente.

Crediti

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore di iscrizione dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, determinato attraverso una valutazione del rischio specifico e generico di esigibilità e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di crediti sorte come rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I crediti per imposte anticipate, connessi alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono stati rilevati in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza che negli esercizi successivi in cui gli stessi si riverseranno vi sarà un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 296/2006.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, vista l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e /o dell'attualizzazione.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, è prevista la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato esclusivamente alle componenti delle voci riferite ad operazioni sorte anteriormente al 31/12/2015 che, ad oggi, non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Per i debiti la non applicazione del criterio del costo ammortizzato si è verificata o in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa, inoltre, che l'applicazione del costo ammortizzato avrebbe comportato una non corretta informativa per quelle tipologie di debiti derivanti da rapporto dare/avere con l'Ente pubblico, trattandosi di partite iscritte per investimenti patrimoniali in infrastrutture materiali interamente finanziate dal medesimo Ente.

Con particolare riferimento al finanziamento acceso nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, si evidenzia che in relazione allo stesso non sono stati sostenuti costi di transazione e che il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione. Con riferimento, inoltre, al finanziamento acceso nel corso dell'esercizio 2022 con la Cassa Depositi e Prestiti i costi di transazione sostenuti (relativi unicamente a spese notarili per la stipula dello stesso) sono stati ritenuti irrilevanti ai fini dell'applicazione del costo ammortizzato ed il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, così da rendere irrilevanti gli effetti di un'eventuale attualizzazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si fa presente che a far data dall' 01/01/2024 è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi" che disciplina i criteri per la rilevazione e la valutazione dei ricavi; detto principio contabile affronta tematiche che in passato non erano disciplinate.

In particolare l'OIC 34 prevede le seguenti fasi per la rilevazione del ricavo:

- a. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d. rilevazione dei ricavi.

Con riferimento all'attività caratteristica della Società si fa presente che non sussistono casistiche che impongano variazioni alla rilevazione dei ricavi rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione e all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione degli investimenti cui si sono riferiti per i quali, pertanto, non vengono calcolate quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate da Enti Pubblici a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce A.5) Altri ricavi e proventi come componente positiva del conto economico.

Altre informazioni

Adeguati assetti organizzativi

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Situazione geopolitica

La situazione geopolitica internazionale, sia con riguardo all'Europa che con riferimento al Medio Oriente, ha impattato in modo rilevante sui mercati globali, non solo per le gravi crisi umanitarie ma anche per gli effetti

economici rappresentati sia dalla perdita di opportunità di business sia per l'aumento di costi di trasporto dell'energia elettrica e delle materie prime. La nostra Società non ha comunque alcuna attività o interesse nelle predette aree geografiche. L'Amministratore in ogni caso continuerà a monitorare con estrema attenzione i rischi connessi ad oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia e alle possibili ripercussioni anche indirette sul sistema economico-finanziario globale.

Separazione contabile

La Società non è tenuta al principio della separazione contabile come previsto dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, in quanto, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione societaria con Tper, non opera in deroga all'obbligo di separazione contabile societaria e svolge unicamente funzione di Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 11.203.566 (€ 6.705.919 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.868.994	3.628.997	7.074.582	12.572.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	904.624	3.191.831	1.770.199	5.866.654
Valore di bilancio	964.370	437.166	5.304.383	6.705.919
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	526.077	140.547	6.047.638	6.714.262
Ammortamento dell'esercizio	293.747	314.988	1.607.880	2.216.616
Totale variazioni	232.330	(174.441)	4.439.758	4.497.647
Valore di fine esercizio				
Costo	2.295.122	3.637.324	12.966.366	18.898.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.098.422	3.374.599	3.222.225	7.695.246
Valore di bilancio	1.196.700	262.725	9.744.141	11.203.566

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la capitalizzazione di oneri pluriennali relativi all'esecuzione di manutenzioni straordinarie su "linee ferroviarie di terzi" e su "fabbricati di terzi", oltre alle nuove implementazioni di programmi informatici e alla capitalizzazione di oneri pluriennali.

Nel seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione dei "Costi di impianto e di ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e di ampliamento.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi d'impianto	-	-	-	-	-
Oneri ad utilità pluriennale	964.370	526.077	293.747	-	1.196.700,00

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Totale	964.370	526.077	293.747	-	1.196.700,00

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 9.744.141 risulta così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Oneri pluriennali su beni di terzi - fabbricati e sedi sociali	16.210	-5.403	10.807
Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione fabbricati di terzi	1.106.465	1.579.353	2.685.818
Oneri pluriennali su beni di terzi - manutenzione linea ferroviaria di terzi	4.181.708	2.865.808	7.047.516
Totale	5.304.383	4.439.758	9.744.141

In particolare, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzione fabbricati di terzi" è iscritto, tra gli altri, l'incremento relativo ad interventi per adeguamenti a standard tecnici e a norme di sicurezza. Alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali - Manutenzione linea ferroviaria di terzi" è iscritto, tra gli altri, in continuità con le scelte perseguite nello scorso esercizio, l'incremento relativo ai lavori eseguiti per il ripristino dell'infrastruttura conseguenti ad eventi accidentali e straordinari, occorsi negli anni scorsi, una volta definiti i rapporti assicurativi e le formalità del caso come, ad esempio, lo Svio di Novellara occorso nel settembre 2024.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad € 20.551.388 (€ 26.210.133 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.163.958	17.409.513	1.460.795	717.974.686	52.980.700	794.989.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.119.629	5.268.506	1.060.065	3.613.093	-	11.061.293
Svalutazioni	-	-	-	713.774.836	43.943.390	757.718.226
Valore di bilancio	4.044.329	12.141.007	400.730	586.757	9.037.310	26.210.133
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	820.805	252.262	74.253	(4.820.399)	(3.673.079)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1	-	-	-	-	1
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	(898.694)	(898.694)
Ammortamento dell'esercizio	108.989	655.701	100.838	221.445	-	1.086.972
Totale variazioni	(108.988)	165.104	151.424	(147.192)	(5.719.093)	(5.658.745)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	5.163.959	18.230.319	1.713.056	807.559.461	48.160.301	880.827.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.228.618	5.924.208	1.160.902	3.834.537	-	12.148.265
Svalutazioni	-	-	-	803.285.359	44.842.084	848.127.443
Valore di bilancio	3.935.341	12.306.111	552.154	439.565	3.318.217	20.551.388

Alla voce "*Immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari*" è iscritto, tra gli altri, l'incremento patrimoniale derivante dall'acquisizione -a saldo- del mezzo di diagnostica e della relativa licenza di utilizzo.

Alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" sono iscritti, tra gli altri, gli incrementi patrimoniali in infrastrutture materiali ultimati ed interamente finanziati e controbilanciati dai contributi in conto impianti ricevuti dalla pubblica amministrazione, evidenziati alla riga "*svalutazione*".

Alla voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" sono invece compresi gli incrementi patrimoniali per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e relativi ai lavori di ammodernamento e di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria. Il credito per contributi in conto impianto da ricevere dalla pubblica amministrazione, a fronte dei predetti investimenti in corso, è evidenziato alla riga "*svalutazione*". Infine, la riduzione che si evince, rispetto all'anno precedente, riflette gli incrementi sopradescritti a commento della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*".

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "*Altre immobilizzazioni materiali - Altri beni*"

La voce "*Altri beni*" pari ad € 439.565 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie	145.427	11.781	157.208
	Hardware	129.583	-25.905	103.678
	Autovetture	308.419	-131.852	176.567
	Telefonia mobile	3.328	-1.216	2.112
	Totale	586.757	-147.192	439.565

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 129.440 (€ 127.953 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	127.953	1.487	129.440	129.440

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale crediti immobilizzati	127.953	1.487	129.440	129.440

Trattasi di crediti verso terzi per depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	129.440	129.440
Totale	129.440	129.440

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 6.475.127 (€ 7.308.564 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.289.387	(833.437)	5.455.950
Prodotti finiti e merci	1.019.177	-	1.019.177
Totale rimanenze	7.308.564	(833.437)	6.475.127

I criteri di valutazione delle rimanenze sono illustrati al paragrafo "Criteri di valutazione".

La voce "*Materie prime, materie sussidiarie e di consumo*" è da attribuirsi, per la maggior parte, ai materiali previsti per la realizzazione delle opere relative all'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei PL di linea. Tale materiale, predisposto per non rallentare i lavori e per assicurare la disponibilità alla luce dei tempi di fornitura è stato in parte utilizzato.

La voce "*Prodotti finiti*" relativa al magazzino pezzi di ricambio presso terzi non ha subito variazioni rispetto alle comunicazioni effettuate nel precedente esercizio dalla società utilizzatrice.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad € 91.983.083 (€ 72.352.926 nel precedente esercizio). Non ci sono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.336.151	(567.758)	4.768.393	4.768.393	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	29.239.599	8.581.080	37.820.679	37.820.679	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	849.031	(391.435)	457.596	457.596	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	227.008	161.175	388.183		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.701.137	11.847.095	48.548.232	43.527.195	5.021.037
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	72.352.926	19.630.157	91.983.083	86.573.863	5.021.037

I "*Crediti verso clienti*" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti iscritto al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Utilizzo/liberazione	Accantonamento	Valore di fine esercizio
	Fondo svalutazione crediti - Tassato	370.646	-52.854	35.387	353.179
	Totale	370.646	-52.854	35.387	353.179

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo svalutazione crediti è stato liberato per € 1.200 a seguito dell'incasso dei relativi crediti ed utilizzato per euro 51.654.

A seguito di un'attenta analisi effettuata da parte della Direzione della Società, si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di € 35.387.

I "*Crediti verso imprese controllanti*" sono nel seguito dettagliati:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Controllanti- Entro l'esercizio:				
	Crediti v/RER per contratto di servizio	1.267.211	229.324	1.496.535
	Crediti v/RER SUB FE 2° Lotto	2.718.433	814.925	3.533.358
	Crediti v/REGIONE EMILIA-ROMAGNA	9.565.705	5.429.843	14.995.548
	Crediti v/RER per Progetti in corso	13.775.926	2.294.046	16.069.972
	Crediti per finanziamento PIMBO	1.737.646	-67.258	1.670.388
	Credito per iniziative per l'utenza	174.678	-119.800	54.878
	Totale Crediti verso Controllanti - Entro l'esercizio	29.239.599	8.581.080	37.820.679
	Totale Crediti verso Controllanti	29.239.599	8.581.080	37.820.679

Il "*Credito v/RER per contratto di servizio*" pari ad euro 1.496.535 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna al 31/12/2025 e comprende gli adeguamenti del contratto di servizio e le delibere di iniziative regionali.

Il "*Credito verso RER sub FE 2° Lotto*" pari ad euro 3.533.358 evidenzia la quota di cofinanziamento di competenza Regionale relativa a spese sostenute e rendicontate.

Il "*Credito v/RER*" pari ad euro 14.995.548 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna per contributi da ricevere in relazione ad investimenti già rendicontati per i quali si è in attesa dell'incasso. Il credito si è

incrementato di euro 5.429.843 principalmente ad esito dell'istanza di rendicontazione di fine anno relativa al progetto "Elettrificazione linea Ferrara-Codigoro".

Il "*Crediti v/RER per progetti in corso*" pari ad euro 16.069.972 evidenzia il credito verso la Regione Emilia Romagna in relazione a contributi in conto impianti per i quali esiste la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in linea con quanto previsto dal principio contabile 16, par. 87.

Il "*Credito per finanziamento PIMBO*" pari ad euro 1.670.388 evidenzia la quota di cofinanziamento di competenza Regionale relativa a spese sostenute e rendicontate in relazione al progetto PIMBO (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese). Il progetto comprende una serie di interventi finalizzati al completamento del servizio ferroviario metropolitano (SFM) e alla Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano di Bologna.

Il "*Credito per iniziative per l'utenza*" pari ad euro 54.878 rappresenta crediti relative a delibere Regionali di sostegno all'utenza per le quali si è in attesa di incasso.

La voce "*Crediti tributari*", pari ad € 457.596 (€ 849.031 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti Tributari Entro l'esercizio:				
	Credito verso Erario per anticipo bolli	8.157	-4096	4.061
	Credito verso Erario per anticipo imposte e ritenute su interessi	413.014	-181186	231.828
	Credito verso Erario per IVA	427.860	-206153	221.707
	Totale Crediti Tributari entro l'esercizio	849.031	-391.435	457.596

La voce "*Crediti tributari*" comprende il credito verso Erario per IVA pari ad euro 221.707 il credito per acconti verso Erario per IRES ed IRAP pari ad euro 477.985, al lordo del debito tributario per le medesime imposte per euro 393.855. Nella voce è anche iscritto il credito verso erario per ritenute su interessi attivi per euro 147.699 e il credito per anticipo bolli virtuali per euro 4.061.

La voce "*Crediti verso altri*", pari ad € 48.548.232 (€ 36.701.136 nel precedente esercizio) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Altri - Entro l'esercizio:				
	Credito verso Sister - Agenzia del Territorio	892	-33	859
	Credito verso INAIL per contributi	7.959	-7.959	-
	Credito verso INAIL anticipo infortuni	7.078	2.881	9.959
	Personale conto anticipazioni	26.551	-790	25.761
	Crediti verso Banche per interessi attivi	525.363	-261.845	263.518
	Crediti v/fondo TPL salute	9.216	180	9.396
	Crediti v/altri finanziatori per progetti in corso	30.167.465	-1.332.352	28.772.113
	Fornitori c/anticipi	-	24.107	24.107

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Credito verso INPS per oneri malattia	655.573	-	655.573
	Credito v/MIT PIMBO	-	12.108.535	12.108.535
	Credito v/MIT Sub FE 2° Lotto	-	1.657.374	1.657.374
	Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio	31.400.097	12.190.098	43.527.195
	Crediti per Finanz. SUB FE 1° Lotto	259.593	-	259.593
	Credito verso Ministero dei Trasporti	734.209	-187.576	546.633
	Crediti verso Enti Locali	768.394	-146.455	621.939
	BNL Bologna L.211/92 1° Lotto	1.628.943	18.461	1.647.404
	BNL Bologna L.211/92 2° Lotto	1.909.900	35.568	1.945.468
	Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio	5.301.039	-280.002	5.021.037
	Totale Crediti verso Altri - Entro l'esercizio	36.701.136	11.910.096	48.548.232

Il "*Crediti verso altri finanziatori per progetti in corso*" pari ad euro 28.772.113 evidenzia il credito verso finanziatori in relazione a contributi in conto impianti per i quali esiste la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in linea con quanto previsto dal principio contabile 16, par. 87.

Il "*Credito verso INPS per oneri di malattia*" si riferisce all'integrale recupero dei maggiori oneri sostenuti per trattamenti aggiuntivi rispetto a quelli erogati dall'INPS per indennità di malattia di cui alla Legge 266/2005. Per l'importo di euro 655.573, non è ancora stato autorizzato dall'INPS il totale recupero in compensazione e, difatti, è stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi su indicazione della circolare ASSTRA n. 79/SEF /Me.EI del 14/02/2024 avente ad oggetto "*Informazioni circa la copertura degli oneri di malattia annualità 2019-2023*".

Il "*Credito verso MIT per finanziamento PIMBO*" pari ad euro 12.108.535 evidenzia la quota di cofinanziamento di competenza del Ministero dei Trasporti relativa a spese sostenute e rendicontate in relazione al progetto PIMBO (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese). Il progetto comprende una serie di interventi finalizzati al completamento del servizio ferroviario metropolitano (SFM) e alla Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano di Bologna;

Il "*Credito verso MIT sub FE 2° Lotto*" pari ad euro 1.657.374 evidenzia la quota di cofinanziamento di competenza del Ministero dei Trasporti relativa a spese sostenute e rendicontate.

Si segnala, inoltre, che:

- la voce "*BNL Bologna L. 211/92 1° Lotto*" di euro 1.647.404 e la voce "*BNL Bologna L. 211/92 2° Lotto*" di euro 1.945.468 risultano controbilanciate, nel passivo, dall'iscrizione del "*Fondo mutuo MIT sub Fe 1° Lotto*" e dal "*Fondo mutuo MIT sub Fe 2° Lotto*". Tali voci di credito riflettono l'origine dei fondi in quanto trattasi di depositi vincolati alla futura realizzazione di infrastrutture ferroviarie;

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.768.393	4.768.393
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	37.820.679	37.820.679
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	457.596	457.596
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	388.183	388.183
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.548.232	48.548.232
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	91.983.083	91.983.083

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 31.255.923 (€ 38.340.969 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	38.339.467	(7.083.669)	31.255.798
Denaro e altri valori in cassa	1.502	(1.377)	125
Totale disponibilità liquide	38.340.969	(7.085.046)	31.255.923

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono pari ad € 168.160 (€ 75.172 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	574	574
Risconti attivi	75.172	92.414	167.586
Totale ratei e risconti attivi	75.172	92.988	168.160

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti attivi

Composizione dei "ratei attivi":

	Descrizione	Importo
	Canoni attivi attraversamenti	574
Totale		574

Composizione dei "risconti attivi":

	Descrizione	Importo
	Manutenzioni immobili	61.536

	Descrizione	Importo
	Canone di manutenzione hardware e software	56.215
	Manutenzione autocarri, macchine operatrici	34.274
	Abbonamenti banche dati	5.720
	Premi assicurativi diversi	3.223
	Manutenzioni diverse	2.619
	Locazioni altri beni mobili	1.466
	Locazioni/noli autovetture	1.745
	Locazioni immobili	788
	Totale	167.586

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 11.001.051 (€ 10.929.327 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.345.396	-	-		10.345.396
Riserva legale	200.826	2.911	-		203.737
Altre riserve					
Riserva straordinaria	324.880	55.313	-		380.193
Varie altre riserve	1	-	1		0
Totale altre riserve	324.881	55.313	1		380.193
Utile (perdita) dell'esercizio	58.224	-	58.224	71.725	71.725
Totale patrimonio netto	10.929.327	58.224	58.225	71.725	11.001.051

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.345.396	Apporto Socio	B	-
Riserva legale	203.737	Utili	A,B	203.737
Altre riserve				
Riserva straordinaria	380.193	Utili	A,B,C,D	380.193
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	380.193			380.193
Totale	10.929.326			583.930
Quota non distribuibile				583.930

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In base al disposto dell'art. 2426 c. 5 del Codice Civile possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento, iscritti nell'attivo ma non ancora ammortizzati pari attualmente ad euro 1.196.700. Pertanto, in considerazione che nel bilancio al

31.12.2025 sono iscritti costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati pari ad € 1.196.700, fino a concorrenza di tale importo non potranno essere distribuiti dividendi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I *Fondi per rischi ed oneri*, al 31/12/2025, iscritti tra le passività ammontano ad euro 1.165.317.

In particolare, nel 2025, sono stati iscritti ulteriori accantonamenti, tra i quali quello in riferimento all'esito dell'analisi condotta da FER, in collaborazione a professionisti esterni, condivisa con il Socio, circa l'elevata mole di investimenti in essere per i quali FER svolge molteplici attività e servizi. Pertanto è stato attivato un nuovo fondo per la *gestione dei rischi operativi su cantieri* pari ad euro 500.000. Inoltre è stato fatto un ulteriore accantonamento in virtù della trattativa contrattuale in auge, ovvero nell'attesa della sottoscrizione dell'accordo integrativo di secondo livello. Infine, in continuità con l'accantonamento effettuato lo scorso anno, è stato ulteriormente esteso il fondo in riferimento alle cause legali con personale tutt'ora in corso.

Si segnala che il fondo non è stato utilizzato nel corso del 2025.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	565.817	565.817
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	760.000	760.000
Utilizzo nell'esercizio	160.500	160.500
Totale variazioni	599.500	599.500
Valore di fine esercizio	1.165.317	1.165.317

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.557.682 (€ 1.710.316 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.710.316
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.099
Utilizzo nell'esercizio	176.733
Totale variazioni	(152.634)
Valore di fine esercizio	1.557.682

Nell'esercizio il fondo TFR è diminuito di euro 152.634 principalmente dovuto all'utilizzo del medesimo. L'incremento netto della rivalutazione monetaria è pari ad euro 30.285.

Sulla base delle vigenti norme civili e contrattuali, ivi comprese le norme di cui alla Legge 297/1982 sulla rivalutazione dei fondi, il fondo è rispondente all'effettiva posizione del personale in organico al 31/12/2025.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 147.850.955 (€ 137.835.976 nel precedente esercizio). I debiti di durata residua superiore a 5 anni vengono esposti ed evidenziati nella tabella che segue.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	35.111.762	767.435	35.879.197	18.545.864	17.333.333	11.999.999
Debiti verso fornitori	79.732.453	14.632.125	94.364.578	94.364.578	-	-
Debiti verso controllanti	16.105.018	(4.931.753)	11.173.265	11.173.265	-	-
Debiti tributari	124.878	(45.466)	79.412	79.412	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.852	19.837	335.689	335.689	-	-
Altri debiti	6.446.013	(427.169)	6.018.844	1.823.998	4.194.846	-
Totale debiti	137.835.976	10.015.009	147.850.985	126.322.806	21.528.179	11.999.999

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

I "*Debiti verso banche*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 35.879.198 (€ 35.111.762 nel precedente esercizio) e, precisamente:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Banche - Entro l'esercizio:				
	Mutuo BNL per investimenti	708.862	18.335	727.197
	BNL Bologna C/C per interramento	7.726.869	1.170.268	8.897.137
	IntesaSanpaolo	-	1.310.465	1.310.465
	BNL Bologna - PIMBO	-	5.388.147	5.388.147
	BNL Bologna c/anticipazioni	5.927.626	-5.048.080	879.546
	Mutuo CDP per investimenti	1.333.333	-	1.333.333
	Emilbanca c/anticipazioni	21.209	-11.169	10.040
	Totale Debiti verso Banche - Entro l'esercizio	15.717.899	2.827.966	18.545.865

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio:			
Mutuo CDP per Investimenti	18.666.667	-1.333.334	17.333.333
Mutuo BNL per investimenti	727.196	-727.196	-
Totale Debiti verso Banche - Oltre l'esercizio	19.393.863	-2.060.530	17.333.333
Totale Debiti verso Banche	35.111.762	767.436	35.879.198

Al conto "BNL Bologna c/c per interramento" per euro 8.897.136 sono iscritti gli utilizzi di anticipi richiesti per il pagamento di fatture relative all'intervento. Sullo stesso conto sono canalizzati gli incassi dei vari enti finanziatori.

La voce "BNL Bologna c/anticipazioni" per euro 879.546 accoglie gli utilizzi di anticipi per pagamenti relativi a lavori finanziati dai fondi FSC 2014-2020. Gli incassi della Regione sono canalizzati sul conto stesso.

Alla voce "*Mutuo CDP per investimenti*" è iscritto il debito residuo relativo al mutuo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'importo di euro 20 milioni con durata sino al 31/12/2039 e la decorrenza dell'ammortamento al 01/01/2025.

Alla voce "Mutuo BNL per investimenti" è iscritto il debito residuo relativo al mutuo stipulato in data 29 dicembre 2016 - Rep.69952/17297- stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'originario importo di euro 6,5 milioni e con durata decennale.

La voce "*IntesaSanpaolo*" rappresenta l'utilizzo della linea di affidamento attiva presso l'Istituto al 31/12/2025 a copertura principalmente del progetto Elettrificazione Ferrara-Codigoro

La voce "*BNL Bologna - PIMBO*", attivata nel novembre 2024 per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dal progetto PIMBO rappresenta l'utilizzo della linea di affidamento in essere per il progetto PIMBO al 31/12/2025.

I "*Debiti verso fornitori*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 94.364.578 (€ 79.732.453 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Fornitori			
Debiti verso Fornitori	61.301.136	2.001.643	63.302.779
Fatture da ricevere	20.168.561	11.387.176	31.555.737
Debiti verso fornitori percipienti	93.482	-29.661	63.821
Note di credito da ricevere	-1.830.726	1.272.967	-557.759
Totale Debiti verso Fornitori	79.732.453	14.632.125	94.364.578

I "*Debiti verso controllante*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 11.173.265 (€ 16.105.018 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Controllanti			
Debiti v/RER per anticipi su investimenti	6.295.977	-4.506.124	1.789.853
Debito verso RER anticipo contratto di servizio	9.809.041	-425.629	9.383.412
Totale Debiti verso Controllanti	16.105.018	-4.931.753	11.173.265

I "*Debiti verso controllante*" ricomprendono le anticipazioni erogate dalla Regione Emilia-Romagna per il contratto di servizio del TPL; tali somme, a fronte di penali e riduzioni dei servizi svolti non vengono erogate al Gestore e di conseguenza rimangono a disposizione della regione Emilia-Romagna.

I "*Debiti tributari*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 79.412 (€ 124.878 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti Tributari Entro l'esercizio:			
Erario conto ritenute lavoro dipendente	113.216	-51.145	62.071
Erario conto ritenute lavoro autonomo	11.662	5.679	17.341
Totale Crediti Tributari entro l'esercizio	124.878	-45.466	79.412

I "*Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 335.689 (€ 315.852 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
INPS conto contributi	225.941	12.648	238.589
Debiti verso altri fondi previdenziali, assistenziali e complementari	89.911	7.189	97.100
Totale Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	315.852	19.837	335.689

Gli "*Altri debiti*" esistenti alla chiusura dell'esercizio sono pari ad € 6.018.844 (€ 6.446.013 nel precedente esercizio) e, precisamente:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Altri- Entro l'esercizio:			
Debiti v/Comune di Reggio Emilia	144.000	-	144.000
Debiti Diversi	24.830	-24.830	-
Ritenute sindacali	1.854	504	2.358
Trattenute varie	44	835	879
Anticipazioni da dirigenti	708	-432	276

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/dipendenti per cessione 1/5 stipendio	5.920	-1.370	4.550
Debiti v/concessionari	33.000	117.532	150.532
Debito v/ACT di Reggio	291.079	-	291.079
Debiti v/Istituti di credito per interessi	1.037.048	-520.088	516.960
Dipendenti c/ferie da liquidare	745.538	-32.175	713.363
Totale Debiti verso Altri - Entro l'esercizio	2.284.021	-460.024	1.823.997
Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio:			
Depositi cauzionali di terzi	569.219	7.412	576.631
F.do Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto	1.647.204	10.520	1.657.724
F.do Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto	1.945.569	14.922	1.960.491
Totale Debiti verso Altri - Oltre l'esercizio	4.161.992	32.854	4.194.846
Totale Debiti verso Altri	6.446.013	-427.170	6.018.843

Come già precisato a commento della voce Crediti verso altri, si ricorda che la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 1° Lotto*" di euro 1.657.724 e la voce "F.do *Mutuo MIT Sub Fe 2° Lotto*" di euro 1.960.491 risultano controbilanciate, nell'attivo, dall'iscrizione del "BNL Bologna L.211/92 *1° Lotto*" e dal "BNL Bologna L.211/92 *2° Lotto*".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	CEE	Totale
Debiti verso banche	35.879.197	-	35.879.197
Debiti verso fornitori	94.354.747	9.831	94.364.578
Debiti verso imprese controllanti	11.173.265	-	11.173.265
Debiti tributari	79.412	-	79.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	335.689	-	335.689
Altri debiti	6.018.844	-	6.018.844
Debiti	147.841.154	9.831	147.850.985

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del presente bilancio il finanziamento a medio-lungo termine -stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro per l'importo di € 6.500.000- ammonta ad € 727.197. Come già ricordato nelle note integrative ai precedenti bilanci la Società, a garanzia del pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con il predetto finanziamento, si è impegnata a cedere tutti i crediti presenti e futuri nei confronti della società Trenitalia TPER S.p.A. sorti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria. Tale finanziamento verrà integralmente rimborsato nel corso dell'esercizio 2026.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio 2023 è stato rinegoziato il prestito chirografario con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Ad esito della rinegoziazione l'originario impegno contrattuale di complessivi euro 40.000.000, di cui euro 30.000.000 già erogati, è stato rimodulato a complessivi euro 20.000.000. A garanzia della restituzione della somma erogata, dei relativi interessi, accessori e di ogni altra obbligazione derivante dal contratto di prestito è stato mantenuto il pegno sul saldo creditorio del conto corrente intrattenuto presso BNL S.p.A..

	Debiti assistiti da pegno	Debiti assistiti da altre garanzie	Debiti non assistiti da garanzie	Totale
Debiti verso Banche	18.666.666	727.197	16.485.334	35.879.197
Debiti verso Fornitori			94.364.578	94.364.578
Debiti verso Controllanti			11.173.265	11.173.265
Debiti Tributarî			79.412	79.412
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			335.689	335.689
Altri Debiti			6.018.844	6.018.844
Totale Debiti	18.666.666	727.197	128.457.122	147.850.985

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 191.652 (€ 80.200 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.219	(1.207)	4.012
Risconti passivi	74.981	112.659	187.640
Totale ratei e risconti passivi	80.200	111.452	191.652

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi:

Composizione dei "ratei passivi":

Descrizione	Importo
Altri costi del personale	3.900
Spese autovetture in benefit	112
Totale	4.012

Composizione dei "risconti passivi":

Descrizione	Importo
Canoni attivi immobili	124.085
Manutenzioni immobili	31.537
Canoni attivi attraversamenti	22.095
Canone manutenzione hardware e software	9.796
Manutenzioni diverse	127
Totale	187.640

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Contratto di servizio tracce passeggeri/merci /energia	5.314.418	354.906	5.669.324
	Totale	5.314.418	354.906	5.669.324

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	Categoria di attività	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Costi capitalizzati per ammodernamento e potenziamento	688.333	888.413	1.576.746
	Costi capitalizzati per oneri progetti finanziati	-	234.222	234.222
	Totale	688.333	1.122.635	1.810.968

In relazione all'attività svolta da FER, e relativa alla realizzazione in proprio delle opere di ammodernamento degli impianti di segnalamento dei PL di linea sono stati riclassificati nella voce "A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni". Tali costi vengono capitalizzati tra le "immobilizzazioni per incrementi patrimoniali" ed interamente finanziati da contributi in conto impianti. L'importo capitalizzato nel 2025 ammonta ad euro 1.810.968.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 215.591.057 (€ 1211.298.473 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Contributi in conto esercizio	Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio corrente
	Contributi in conto esercizio	209.928.062	10.115.103	220.043.165
	Rettifiche contributo contratto di servizio	-3.477.078	-975.031	-4.452.109
	Totale Contributi	206.450.984	9.140.072	215.591.056
	Altri ricavi e proventi			
	Proventi immobiliari	1.290.476	40.751	1.331.227
	Rimborsi spese	65.101	4.778	69.879
	Personale distaccato presso altre imprese	21.998	-21.998	-
	Rimborsi assicurativi	18.819	348.025	366.844
	Sopravvenienze attive	104.117	-75.089	29.028

Contributi in conto esercizio		Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio corrente
	Ricavi da vendita materiale	69.794	-69.794	-
	Altri ricavi e proventi	3.277.184	195.664	3.472.848
Totale altri ricavi e proventi		4.847.489	422.337	5.269.826
Totale generale		211.298.473	9.562.409	220.860.882

La voce "Contributi in conto esercizio" ricomprende:

= i contributi della Regione Emilia Romagna per:

- 1) il nuovo contratto di servizio pari ad euro 193.623.181;
- 2) il contratto di programma pari ad euro 20.686.866;
- 3) il contributo per il servizio materiale rotabile pari ad euro 3.173.907;
- 4) la rettifica del contributo RER su contratto di servizio per euro - 4.452.109
- 5) la rettifica del contributo RER su contratto di servizio per euro 1.267.465;

= il contributo finanziamento CCNL pari ad euro 1.291.746.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.669.324
Totale	5.669.324

Costi della produzione

Spese per acquisto di beni

Le spese per acquisto di beni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.504.026 (€ 3.253.647 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
	Acquisti per la circolazione	1.778.367	279.895	2.058.262
	Acquisti materiale per manutenzione immobili, I. F., segnali ed impianti diversi	1.456.238	-24.236	1.432.002
	Cancelleria	19.042	-5.280	13.762
	Totale	3.253.647	250.379	3.504.026

Come già illustrato a commento della voce "A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni" la variazione della voce "Acquisti per manutenzione immobili, I.F., segnali ed impianti diversi" è da attribuirsi alle dinamiche di utilizzo dei materiali acquistati per la realizzazione dei lavori di adeguamento degli impianti. Si

ricorda, infatti, che a partire dal 2017 tali attività sono state realizzate, almeno in parte, direttamente dalla Società per poter garantire l'adeguamento degli impianti in tempi ridotti e ottemperare alle richieste dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), oggi ANSFISA Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 201.095.497 (€ 193.175.184 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Servizi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contratto di servizio	188.299.316	9.765.238	198.064.554
Rettifica a contratto di servizio anni precedenti	-3.477.078	-975.031	-4.452.109
Energia elettrica	922.954	8.315	931.269
Gas	311.500	-29.027	282.473
Acqua	68.566	14.251	82.817
Spese di manutenzione e riparazione	3.400.338	-669.645	2.730.693
Compensi e rimborsi amministratori	55.963	31	55.994
Compenso OdV	25.275	9.045	34.320
Compensi a sindaci e revisori	83.728	-115	83.613
Consulenze	449.643	-130.918	318.725
Telefoniche	45.880	4.914	50.794
Assicurazioni	831.031	2.576	833.607
Rimborso genio ferroviari	316.805	-1.207	315.598
Servizi in outsourcing e linee dati	509.710	-82.143	427.567
Sopravvenienze passive	138.742	-41.795	96.947
Spese di pulizia e vigilanza	592.839	25.484	618.323
Altri servizi	599.972	20.340	620.312
Totale	193.175.184	7.920.313	201.095.497

Tra i costi per servizi si segnala la voce "Sopravvenienze passive" pari ad euro 96.947 che comprende rettifiche contabili e iscrizioni per addebiti di oneri di anni precedenti.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 423.322 (€ 406.988 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	378.773	-12.538	366.235
Altri	28.215	28.872	57.087
Totale	406.988	16.334	423.322

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.269.625 (€ 1.423.874 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
IMU	213.873	9.700	223.573
Imposte di registro	37.093	-17.270	19.823
IVA indetraibile	4.135	-3.626	509
Oneri di prepensionamento	44.214	-41.612	2.602
Contributi associativi diversi	149.571	3.932	153.503
Altri oneri di gestione	974.986	-105.371	869.615
Totale	1.423.872	-154.247	1.269.625

Si segnala che nella voce "Altri oneri di gestione" sono compresi, in particolare:

- le imposte comunali, tasse cc. gg. e di circolazione autoveicoli per € 86.199;
- i contributi consortili per € 40.492;
- i rimborsi ai dipendenti per vitto, alloggio, missioni, uso veicolo privato, ecc., per € 69.337;
- i buoni pasto per € 355.099;
- le spese per carburanti, auto di servizio ed in benefit, pari a € 271.639;
- gli altri costi Genio Ferrovieri per € 41.532;
- i rimborsi vari, spese accessorie, sanzioni, rimborsi danni, minusvalenze e abbuoni per € 5.317.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	1.484.651
Altri	287.870
Totale	1.772.521

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	688.648	688.648
Interessi fornitori	1.049	1.049

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	796.003	796.003
Interessi su finanziamenti	286.821	286.821
Totale	1.772.521	1.772.521

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	568.072	568.072
Totale	568.072	568.072

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano ricavi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile non si ravvisano costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare che non siano già stati oggetto di informativa nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate (Riassorbimenti)	Imposte anticipate (Rilevazione)	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	275.917	-	-	53.457	-214.632	
IRAP	117.938	-	-	-	-	
Totale	393.855	-	-	53.457	-214.632	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'.

Si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES (CE)	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP (CE)
Acc.to al f.do svalutazione crediti tassato	-52.854	24%	-12.685	-	-
Liberazione f.do svalutazione crediti tassato	35.387	24%	8.493	-	-
Contributi ass.vi anno precedente pagati nell'esercizio	9.713	24%	2.331	4,2%	408
Contributi ass.vi non pagati	-9.383	24%	-2.252	-	-
Acc.to f.do oneri futuri	260.000	24%	62.400	-	-
Utilizzo f.do oneri futuri	-160.501	24%	-38.520	-	-
Acc.to f.do oneri futuri cantieri	500.000	24%	120.000	4,2%	21.000
Totale Imposte differite e anticipate		-	139.767	-	21.408

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dai riassorbimenti e dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno, relative unicamente ai "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Credito per imposte anticipate	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	370.645	-17.467	353.178	24%	84.765	-	-
Accantonamento rischi e oneri futuri su cantieri	-	500.000	500.000	24%	120.002	4,20%	21.000
Accantonamento rischi e oneri futuri	565.817	99.499	665.316	24%	159.677		
Contributi ass.vi non pagati	9.383	330	9.713	24%	2.331	4,20%	408
Totale "Crediti per imposte anticipate"					366.775		21.408

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	304.405	73.057	-	-
Valore della produzione - dati contabili	-	-	1.508.855	63.372
Variazioni in aumento temporanee prospettive ICAD	805.100	193.224	-	-
Variazioni in aumento permanenti	452.453	108.589	16.819.473	706.418
Variazioni in diminuzione permanenti	-189.566	-45.496	-8.356	-351
Rigiro delle differenze temporanee esercizi precedenti	-222.738	-53.457	-	-

Deduzioni	-	-	-15.511.927	-651.501
Fiscalità corrente	1.149.654	275.917	2.808.045	117.938
Imposte anticipate esercizio corrente	222.738	53.457	-	-
Differenze per storno anticipate	-805.100	-193.224	-509.713	-21.408
Totale imposte a bilancio		136.150		96.530

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	15
Impiegati	39
Operai	207
Totale Dipendenti	264

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2025 è aumentato di n. 6 unità. Nel corso del 2025 la Società si è avvalsa di un impiegato in somministrazione, con durata contrattuale Gennaio - Dicembre 2025.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri per impiegati e operai. Per i dirigenti, il contratto nazionale applicato è quello dei dirigenti d'azienda industriali.

L'onere complessivo del personale per retribuzioni, oneri sociali e previdenziali, TFR e altri costi relativi al personale dipendente è stato evidenziato nella voce B.9 del conto economico e sotto dettagliato. Si deve precisare che altri costi, inerenti la gestione del personale, sono stati classificati, per loro natura, nelle voci B.7 (costi per servizi) e B.14 (oneri diversi di gestione) del conto economico.

Si è provveduto, pertanto, ad elaborare la tabella che segue:

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Salari e stipendi	9.140.881						9.140.881
Variatione ferie arretrate	-32.175						-32.175
Premi di produzione	375.909						375.909
Prestazioni straordinarie	259.501						259.501
Trasferte	753.754						753.754
Indennità	966.355						966.355
Prestazioni di lavoro interinale	34.838						34.838
Oneri sociali		3.273.674					3.273.674
Accantonamento TFR			672.645				672.645
Altri costi del personale				56.946			56.946
Sopravvenienze costi del personale				-4.841			-4.841
Oneri Welfare				109.950			109.950
Visite e controlli sanitari					104.178		104.178
Corsi di formazione					105.689		105.689
Assicurazioni infortuni e vita					3.449		3.449

Voci di spesa	B.9.a	B.9.b	B.9.c	B.9.e	B.7	B.14	Totale
Compensi per collaborazioni a progetto					3.200		3.200
Rimborso spese auto private						30.119	30.119
Buoni pasto						355.100	355.100
Spese per missioni						21.824	21.824
Spese vitto e alloggio dipendenti						17.394	17.394
T o t a l e	11.499.063	3.273.674	672.645	162.055	216.516	424.437	16.248.390

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.000	78.000

Gli emolumenti dell'Amministratore unico sono pari ad euro 55.994 di cui euro 48.000 a titolo di compenso deliberato dall'Assemblea ed euro 7.994 a titolo di oneri previdenziali.

Le erogazioni al Collegio Sindacale sono pari ad euro 83.613 di cui euro 78.359 a titolo di compenso, euro 3.216 a titolo di contributo cassa di previdenza ed euro 2.038 a titolo di rimborso spese. Si precisa che al Collegio Sindacale è anche affidata la revisione legale della Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie, impegni e rischi

Ai sensi dell'OIC 22, par. 21, si evidenziano gli impegni assunti dalla Società:

- Garanzie ricevute da terzi € 11.880.716
- Garanzie prestate a terzi € 26.978.993

Le garanzie ricevute da terzi, pari ad euro 11.880.716, sono riferite, nella quasi totalità, a fidejussioni rilasciate da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di fornitori esterni a fronte di cantieri di opere straordinarie con scadenze decennali.

In ordine agli impegni verso terzi, ammontanti a circa euro 27 milioni e parimenti assunti da istituzioni finanziarie e assicurative nell'interesse di FER, si segnala che si riferiscono in prevalenza a garanzie rilasciate alla Regione Emilia-Romagna per euro 2.449.029 e all'Agenzia delle Entrate per euro 23.923.818 e altri fornitori minori.

Non risultano altre passività potenziali.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non risultano effettuate operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate e controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, che non siano state riportate nel prospetto di bilancio allegato.

Operazioni con parti correlate

FER non ha intrattenuto rapporti con parti correlate così come individuate ai sensi dell'OIC 12, non sussistendone il presupposto.

FER ha continuato l'attività con la parte controllante RER, in virtù dello status di società in house partecipata al 100% dal socio Regione Emilia Romagna.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rende noto che la Società risulta controllata dalla Regione Emilia-Romagna. Trattandosi di controllo operato da un Ente Pubblico, non soggetto alla disciplina civilistica in materia di bilancio, si ritiene di non dover fornire i dati richiesti dall'art. 2497bis, comma 4 e 5, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 - ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129

ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 così come modificata dall'art. 35 del D.L. 30 Aprile 2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, vengono di seguito elencati i contributi o aiuti in danaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Pubbliche Amministrazioni a Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. nel corso del 2025:

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	900.000,00	1/8/2025	ADEGUAMENTO CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2025

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	9.433.051,51	17/11/2025	CONGUAGLIO CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.370.152,08	18/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.933.323,44	21/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	9.309.666,63	25/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	24.938,10	26/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.378.787,74	5/3/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	10.213,71	17/3/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	15.714,35	25/3/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.000.000,00	6/6/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	489.561,65	31/7/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	807.956,70	12/9/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	40.726,09	23/9/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	562.084,72	25/9/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.190.396,51	6/10/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	530.682,52	13/10/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.257.001,52	14/10/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.981.436,27	15/10/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.748.534,63	20/10/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.791.428,76	10/11/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	567.339,52	17/11/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.797.557,99	15/12/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	767.375,88	15/1/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	875.599,70	22/1/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	621.156,43	23/1/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	51.880,70	12/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.737.466,16	27/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	262.533,84	18/8/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.873.584,61	19/8/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	2.331.167,74	28/8/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.067.185,74	16/9/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	918.175,18	15/10/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.291.746,00	25/9/2025	CONTRIBUTO CCNL 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	5.936.059,80	17/1/2025	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	11.872.119,60	9/4/2025	CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	46.045.727,76	3/1/2025	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 1^TRIM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	46.045.727,76	9/4/2025	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 2^TRIM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	41.588.117,13	1/8/2025	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 3^TRIM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	46.049.337,13	8/10/2025	CONTRIBUTO CONTRATTO DI SERVIZIO 4^TRIM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	230.400,00	12/11/2025	CONTRIBUTO DELIBERA STIMER 1^ + 2^TRIM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	280.112,00	17/3/2025	CONTRIBUTO DELIBERA STIMER 4^TRIM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	16.350,91	28/10/2025	CONTRIBUTO DELIBERE RER/METE /TRENITALIA
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	528,96	22/4/2025	CONTRIBUTO GRATUITA' STUDENTI UCRAINI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	176,32	24/10/2025	CONTRIBUTO GRATUITA' STUDENTI UCRAINI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	127.182,89	6/10/2025	CONTRIBUTO INIZIATIVA ABBONATI RER 1^ SEM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	107.247,58	26/2/2025	CONTRIBUTO INIZIATIVA ABBONATI RER 2^ SEM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	22.500,00	6/10/2025	CONTRIBUTO INIZIATIVA RER ABBONATI AV BO-FI 1-2^ TRIM 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	21.375,00	19/2/2025	CONTRIBUTO INIZIATIVA RER ABBONATI AV BO-FI 3-4 TRIM 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	468.500,00	3/11/2025	CONTRIBUTO MI MUOVO CITTA' 2023-2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.496.621,87	24/11/2025	CONTRIBUTO MI MUOVO CITTA' 2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	60.176,55	22/9/2025	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (APR-GIU 25)

DENOMINAZIONE SOGGETTO RICEVENTE	DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	99.325,70	2/7/2025	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (GEN-MAR 25)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	61.274,68	19/11/2025	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (LUG-SET 25)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	78.646,73	21/2/2025	CONTRIBUTO MI MUOVO TUTTOTRENO (OTT-DIC 24)
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	169.481,50	29/1/2025	CONTRIBUTO SALTA SU CAMPAGNA 2024-2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	422.929,85	3/11/2025	CONTRIBUTO SALTA SU CAMPAGNA 2024-2025
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.936.231,81	19/11/2025	CORRISPETTIVO GESTIONE CONTRATTO DI SERVIZIO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.943.700,00	14/7/2025	SALDO CONTRIBUTO CONTRATTO DI PROGRAMMA 2024
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	13.671.164,17	5/12/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE PIMBO
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1.690.843,25	16/7/2025	CONTRIBUTI FONDO ADEGUAMENTO PREZZI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1.378.101,90	22/9/2025	CONTRIBUTI FONDO ADEGUAMENTO PREZZI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	1.114.740,46	29/10/2025	CONTRIBUTI FONDO ADEGUAMENTO PREZZI
FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	COMUNE DI FERRARA	198.944,71	17/2/2025	CONTRIBUTI C/ INVESTIMENTI A FRONTE DI RENDICONTAZIONE INTERRAMENTO FERRARA

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto dell'esercizio di euro 71.725,31 nel seguente modo:

-per il 5% pari ad euro 3.586,27 a Riserva Legale;

-per la restante quota pari ad euro 68.139,04 a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ferrara, 31/03/2026

L'Amministratore Unico

Ing. Gianluca Benamati

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta LORELLA ZANELLA, ai sensi dell'art. 31 comma 2-QUINQUIES L.340/2000, dichiara, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. con Unico Socio

Sede in FERRARA – Via Foro Boario, 27

Capitale Sociale deliberato euro 26.497.396,00

(di cui sottoscritto e versato 10.345.396,00)

Iscritta alla C.C.I.A.A. di FERRARA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02080471200

Partita IVA: 02080471200 - N. Rea: 178009

Società sottoposta alla direzione e coordinamento della Regione Emilia Romagna – c.f. 80062590679

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Spett.le Socio,

presentiamo, ai fini dell'approvazione, il bilancio al 31/12/2025 di FER s.r.l., che chiude con un utile di euro 71.725,31 in aumento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un risultato, ugualmente positivo, pari ad euro 58.224. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari ad euro 232.680 al risultato prima delle imposte pari ad euro 303.405,31.

Quadro di riferimento

È utile rammentare come FER, nel particolare contesto economico di riferimento, svolga la propria missione aziendale da Febbraio 2012, quale soggetto demandato alla Gestione dell'Infrastruttura della rete ferroviaria regionale per la parte di manutenzione delle linee ferroviarie e per la parte di programmazione e gestione del traffico, di proprietà o competenza della Regione, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 18 e 22 della Legge Regionale del 02 Ottobre 1998, n. 30 ed opera in regime di concessione ai sensi dell'art.13, comma 4 della medesima legge, il cui relativo atto è stato rilasciato dalla Regione Emilia Romagna in data 30/01/2012.

FER, in qualità di Società di gestione della rete ferroviaria è, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.R. 30/1998, una Società "in house", a totale capitale pubblico ed interamente partecipata dalla Regione Emilia-Romagna. Più in dettaglio, la "mission" di FER viene individuata, a norma del medesimo disposto, come segue:

- assicurare un costante miglioramento della disponibilità degli impianti attraverso il mantenimento in efficienza degli stessi;
- assicurare standard di sicurezza della circolazione ferroviaria in linea a quanto imposto dal quadro normativo europeo e nazionale in materia di trasporto ferroviario;
- attuare investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento tecnologico e allo sviluppo delle linee e degli impianti ferroviari anche in relazione a strategie di commercializzazione dei servizi;
- svolgere le procedure concorsuali per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario regionale, sulla base degli indirizzi e dei vincoli ad essa dati dalla Regione, sottoscrive il contratto con l'impresa ferroviaria che si aggiudica la gara del servizio stesso di trasporto, riceve le fatture ed esegue i pagamenti;
- eseguire il monitoraggio del relativo contratto di servizio e, su richiesta della Regione, redige rapporti periodici sull'erogazione dei servizi di trasporto e della loro efficienza ed efficacia, ai fini del perseguimento degli obiettivi della presente legge;
- gestire e sviluppare un sistema informativo coordinato con quello della Regione e da essa liberamente accessibile nelle materie afferenti i compiti attribuiti e conseguenti, in particolare, le applicazioni per le analisi e il controllo della regolarità della circolazione.

In relazione alla gestione dell'infrastruttura, i reciproci rapporti ed impegni fra la Regione e FER sono regolati da un Contratto di Programma di cui alla Delibera n. 2363 del 27 dicembre 2022, con scadenza prevista al 31 dicembre 2032 ed il cui contributo economico, volto a compensare i fabbisogni derivanti dalla gestione e la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura della rete regionale, è ivi quantificato in 19 milioni di euro annui, al netto delle rivalutazioni ISTAT e successive integrazioni.

Per quanto attiene all'accesso all'infrastruttura ferroviaria, FER opera in un mercato regolato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Con la Delibera n. 95/2023 recante la *“Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse”*, ART ha rideterminato i criteri che i gestori debbono adottare per la definizione di un piano tariffario.

Alla fine del 2025, a seguito di un’istruttoria dedicata, il nuovo Piano Tariffario 2026-2030, è stato approvato dalla stessa Autorità con Delibera n. 215/2025, in ossequio ai criteri ART per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura (*cd. Tracce*).

Con l’approvazione del Regolamento regionale 24 maggio 2019, n. 4 (*“Regolamento per l’individuazione delle modalità di assegnazione dei beni e delle aree di proprietà del demanio della Regione Emilia-Romagna nella disponibilità del gestore della rete ferroviaria di proprietà della Regione Emilia-Romagna”*) e del Regolamento regionale di cui al decreto del Presidente della Regione del 23 febbraio 2022 (*“Regolamento per la disciplina dei canoni dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l’occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti e dai parallelismi di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell’infrastruttura ferroviaria regionale”*), si è data attuazione alla previsione normativa di cui all’art. 23-bis della L.R. 30/1998. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 1816 del 07/12/2020 s.m.i. si è conferito l’incarico di curare, in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, le procedure di alienazione connesse all’attuazione del piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio Regionale.

La natura giuridica di FER, fa sì che la società rientri nell’ambito applicativo della normativa pubblicistica e, precisamente, del Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs 36/2023 (FER è stazione appaltante qualificata all’espletamento di procedure di Lavori e di procedure di acquisizione di Servizi e Forniture) nonché della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza (L. 190/2012 e D.lgs 33/2013).

In riferimento al D.lgs 33/2013 (*“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*), FER sottolinea come sin dall’esercizio 2013 si sia provveduto alla pubblicazione nel proprio sito internet delle informazioni previste, istituendo l’apposita sezione *“Società Trasparente”*.

FER, inoltre, predispone annualmente un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e ha proceduto ad integrare il Modello di organizzazione, gestione e controllo

ex D.lgs. 231/01 (cd. MOG 231) con la politica e le misure di prevenzione della corruzione adottate, fino ad oggi, da FER, mediante i Piani triennali.

In ultimo, la Delibera della Giunta regionale Num. 2300 del 22/12/2023 (aggiornata nel corso del 2025 con la Delibera della Giunta regionale Num. 163 del 03/02/2025) di *“Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione della giunta regionale n. 99/2022 e determinazione n. 1658/2023 di aggiornamento allegato b) della deliberazione di giunta regionale n. 99/2022”* ha aggiornato le procedure di controllo analogo successivo di regolarità amministrativa nei confronti delle società in *house* e fissa le modalità di controllo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di reclutamento del personale e conferimento degli incarichi, di patrimonio, bilancio, contabilità e finanze, contrattualistica per l’acquisizione di beni e servizi.

Eventi di maggior rilievo**Sommario:****1. Premessa****2. Gestione economico finanziaria aziendale;****3. Gestione, sicurezza e efficienza dell'infrastruttura ferroviaria;****4. Organizzazione aziendale e Organi Sociali;****5. Personale, rapporti sindacali e comunicazione.**

1. Premessa

L'anno di bilancio 2025 è stato un anno importante e ricco di avvenimenti per Ferrovie Emilia Romagna s.r.l., sia in ambito societario quanto in ambito industriale.

Nel 2025, infatti, è entrata a pieno regime la nuova organizzazione aziendale, adottata a seguito dello svio di Novellara del 2024, ed in parallelo si sono avviate le attività emerse come necessarie sulla base delle risultanze delle verifiche effettuate nel secondo semestre del 2024 sullo stato dell'infrastruttura.

L'annualità 2025 è stata caratterizzata da un particolare dinamismo che si è contraddistinto sia per la gestione simultanea di tutti i cantieri relativi ai grandi investimenti infrastrutturali relativi agli interramenti di Bologna e Ferrara, sia per le azioni finalizzate allo sviluppo tecnologico dell'infrastruttura, quali elettrificazioni e installazione del Sistema di Controllo Marcia treno dove ancora mancante.

Nel proseguo si analizzeranno in maggior dettaglio i principali accadimenti dell'annualità, suddivisi per aree.

2. Gestione economico finanziaria aziendale

Situazione degli oneri finanziari e dell'indebitamento sociale.

Come è ben noto, uno dei punti di maggiore criticità per FER nel bilancio di esercizio 2023 risultava essere l'elevato livello degli oneri finanziari connessi ad alcuni fattori sia contingenti quanto strutturali.

Da un punto di vista strutturale, il ruolo di FER quale stazione appaltante, operante sia su fondi propri quanto su attività riconducibili a soggetti terzi (Ministero, Regione, Comuni) fa sì che, da un punto di vista finanziario, per tali investimenti infrastrutturali, l'azienda risulti notevolmente esposta, a causa dei tempi di accesso alle risorse disponibili.

Ciò si verifica, sia in fase di riconoscimento delle anticipazioni contrattuali, che in fase di liquidazione degli stati di avanzamento e saldo lavori, derivando da tale stato di cose l'esigenza di linee di credito solide e proporzionate agli impegni assunti.

Il ciclo economico degli anni 2023 e 2024, caratterizzato dal peggioramento dei tassi di interesse e dalla deroga alle previsioni della tempistica di pagamento dei corrispettivi del Contratto di Servizio di tpl all'impresa ferroviaria Trenitalia-Tper scarl, ha portato alla necessità, nel corso degli esercizi 2023-2025, di una complessiva riorganizzazione delle linee di credito ad oggi disponibili.

La strategia, già illustrata nelle passate relazioni di bilancio, è stata quella di diversificare i rapporti con gli istituti bancari e indirizzarsi su linee di credito più flessibili ed orientate sul breve termine.

Nell'esercizio corrente, pur mantenendo il valore totale delle linee di credito disponibile nel 2024 a circa 80 milioni di euro, stante l'avvio e la prosecuzione di grandi investimenti, il valore dei pagamenti effettuati è cresciuto e ha raggiunto la rilevante cifra di 60 milioni di euro per il solo settore degli investimenti.

A fine esercizio, il peso degli oneri passivi è stato di circa 1,77 milioni di euro, mitigati da circa 0,57 milioni di euro di proventi finanziari, determinando con ciò un saldo negativo della gestione finanziaria pari 1,20 milioni di euro in lieve rialzo rispetto al 2024.

Questo in presenza di un indebitamento verso gli istituti di credito pari 35,87 milioni di euro al 31/12/2025 che risulta in lieve rialzo (circa 750.000 €) rispetto al dato 2024.

L'obiettivo finanziario aziendale per l'anno 2025, di limitare il saldo della gestione finanziaria ad una cifra non molto diversa dai positivi risultati del 2024, può dirsi raggiunto in presenza di una annualità comunque straordinaria per il livello dei pagamenti effettuati e mantenendo l'esposizione verso gli istituti di credito in linea con quella dell'annualità precedente.

Cogliere questo obiettivo non è stato semplice, considerando che per il solo cantiere relativo all'interramento del tratto urbano della Bologna-Portomaggiore, sono stati effettuati nel 2025 pagamenti per circa 42 milioni di euro.

Tale risultato è stato conseguito grazie ad una gestione oculata della liquidità aziendale, una velocizzazione del processo di rendicontazione dei diversi stati di avanzamento, unita a una maggiore rapidità nelle liquidazioni, soprattutto da parte del Socio Regione Emilia Romagna; per quanto attiene ai crediti verso il Socio l'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto in sostanza ad attività relative al progetto di elettrificazione, una delle più rilevante come entità, già saldate agli appaltatori e rendicontati con istanza di fine anno alla Regione.

Alcune criticità permangono ancora nei tempi di liquidazione di alcuni soggetti finanziatori, sia per condizioni contrattuali sia, nel caso del Ministero, per le note vicissitudini inerenti alla finanza pubblica, ma la situazione appare fisiologica.

Ciò non di meno, nel corrente esercizio continua l'impegno dell'azienda verso un sempre maggior controllo della gestione finanziaria e della spesa, unitamente ad un sempre più attivo esame dell'andamento delle commesse d'investimento, mentre prosegue il monitoraggio delle procedure e dei tempi intercorrenti fra i pagamenti effettuati dalla società e il rimborso degli enti committenti.

Stabilizzazione del contributo RER di 900.000 euro da parte del socio

Come già indicato nella relazione relativa al bilancio 2024, FER S.r.l. ha goduto del riconoscimento da parte del Socio Regione di un contributo *una-tantum* pari a 900.000 euro, a copertura di maggiori costi imprevisi per la manutenzione ordinaria, in parte derivanti da attività specifiche per eseguire azioni richieste da ANSFISA (c.d. *follow up* sulla lunga rotaia saldata), ed in parte derivanti da rinnovi del contratto integrativo di lavoro.

Come già ricordato nella relazione al bilancio 2024, in quell'annualità a fronte della necessità di risorse ordinarie si avviò anche un'azione di revisione della spesa.

Questa *spending review*, proseguita anche nel 2025, e la evidente natura strutturale delle ragioni alla base dell'erogazione del contributo *una tantum* hanno giustificato la scelta successiva del Socio Regione di procedere alla sua stabilizzazione nell'esercizio in esame.

Accantonamenti e ammortamenti

Già nell'esercizio 2024, FER ha posto ad ammortamento una quota dei lavori eseguiti nelle annualità 2022 sulle linee reggiane e sulla linea Modena – Sassuolo, volti all'*upgrade* tecnologico degli impianti di segnalamento, relativamente a tre istanze rigettate dal Socio Regione.

Nel 2025, sono stati posti ad ammortamento i lavori eseguiti per il ripristino dell'infrastruttura, conseguenti ad eventi accidentali occorsi negli anni scorsi, una volta definiti i rapporti assicurativi e le formalità del caso. Anche la svio di Novellara, occorso nel settembre 2024, rientra nella chiusura tecnica e contabile di tali incidentalità.

Considerata l'elevata mole di investimenti in corso su programmi pluriennali, pari a circa 400 milioni di euro nel triennio, si è quindi attivato un fondo *per la gestione dei rischi operativi* collegato alla vita attiva dei cantieri infrastrutturali in cui la società svolge la funzione di stazione appaltante.

Adozione regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici sotto la soglia comunitaria

Il Nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), prevede, all'articolo 50 comma 5, che le imprese pubbliche e i soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi, operanti nei settori speciali, stabiliscano con propri regolamenti la disciplina da applicare per i contratti di importo inferiore alle soglie europee.

Poiché FER non era dotata di tale peculiare strumento, nel 2024 è stato costituito un gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di implementare un atto regolamentare, approvato con successiva Determina n. 16 del 2024 dell'Amministratore Unico.

Il regolamento è in vigore dal 1° febbraio 2025 ed è pubblicato sul sito istituzionale di FER.

Adeguamento Contratto di Programma

Il Contratto di Programma (CdP) fra FER s.r.l e Regione ER, all'art. 3 comma 1, destinava in origine un contributo annuale di 19 milioni di euro per le attività di gestione e di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura elencate all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) dello stesso Contratto, rivalutato

secondo indice ISTAT. Come già indicato, tale contributo è stato da poco incrementato in via strutturale di ulteriori 900.000 euro, per fare fronte a necessità specifiche.

Per quanto riguarda, invece, altre attività di FER s.r.l., quali la conduzione di lavori di manutenzione straordinaria e di investimento (di cui all'art.1, comma 1 lettere c) e d) del medesimo CdP) o di stazione appaltante, non vi sono previsioni specifiche nel Contratto in parola, per i costi e per le attività da questa sostenute.

Invero, l'art. 5 specifica con chiarezza che gli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo della rete regionale e di tutti i beni dati in concessione, così come le attività per investimenti di sviluppo, potenziamento e ammodernamento, debbono essere pagati con fondi provenienti da fonti finanziarie specifiche, che possono essere di provenienza regionale, comunitaria, statale o locale. In questo contesto, però, non sussistono previsioni puntuali sulle modalità di riconoscimento di eventuali costi dei servizi prestati da FER s.r.l. per la gestione e realizzazione delle attività menzionate all'art. 5.

In considerazione di tale scenario, nella seconda metà del 2025 è stato avviato, in sinergia con la Regione, un approfondimento volto ad esaminare le condizioni operative e i profili giuridici necessari per un'eventuale integrazione del Contratto di Programma (CdP) che ad esito di tale valutazione dovesse ritenersi apportare. Tale attività di valutazione proseguirà nel 2026.

3. Gestione, sicurezza e efficienza dell'infrastruttura ferroviaria

Incidente di Bondeno e sua gestione

Nel novembre 2025, un treno regionale appartenente all'impresa ferroviaria Trenitalia-Tper scarl, proveniente da Ferrara e diretto a Suzzara (MN) è entrato in collisione con una bisarca che, trasportante autovetture, è rimasta intrappolata tra le barriere, regolarmente chiuse, del passaggio a livello automatico posto al km 69+346, tra le stazioni Vigarano Pieve (Fe) e Bondeno (Fe) di competenza di FER s.r.l.

A seguito della collisione, il locomotore del treno ha deragliato causando il ferimento di sei persone, fra cui il macchinista, quattro passeggeri ed il conducente della bisarca.

Rilevanti sono stati i danni che l'impatto ha causato all'infrastruttura: circa mezzo km di binario distrutto, la linea elettrica divelta per decine di metri oltre a significativi danni ai componenti del passaggio a livello coinvolto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti manutentori di FER s.r.l., la Polfer, la Polizia Municipale e i soccorsi sanitari. Successivamente sono stati avviati accertamenti da parte dell'Autorità giudiziaria e di ANSFISA.

FER s.r.l., seguendo le procedure aziendali interne, ha informato il proprio Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 ed attivato una commissione di indagine per l'accertamento delle dinamiche, secondo lo schema previsto dal Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

La circolazione con mezzi diesel è stata riattivata già nella giornata del 30 novembre 2025, mentre in data del 19 dicembre 2025 è stato riattivato l'esercizio anche per i mezzi elettrici.

Le conclusioni a cui è pervenuta la Commissione interna individuano la causa dell'incidente in fattori esterni a FER, in quanto non si sono ravvisate anomalie tecniche dei sistemi, mancata osservanza delle procedure delle SGS o comportamenti anomali degli operatori ferroviari coinvolti.

Il fattore determinante l'evento appare, invece, individuato nell'indebita presenza della bisarca all'interno delle sbarre del passaggio a livello, in spregio alle norme del codice della strada.

Di tali conclusioni sono stati notiziati sia l'organismo di vigilanza aziendale, quanto ANSFISA, mentre FER s.r.l. resta comunque a completa disposizione delle competenti autorità per tutte le valutazioni in corso.

Particolarmente degno di nota appare il fatto che FER s.r.l. avesse già svolto nel 2025 come propria politica aziendale sulla sicurezza una campagna informativa sulle modalità di approccio veicolare ai passaggi a livello, campagna condotta con vasto seguito sul sito di FER, della Regione e sui mezzi di informazione.

Sempre nel 2025 sono state avviate le procedure per l'applicazione in fase sperimentale delle nuove tecnologie PAI-PL (Protezione Automatica Integrativa dei Passaggi a Livello) sulle linee aziendali.

Attività manutentive ordinarie e straordinarie della rete

Come già richiamato nel bilancio di esercizio 2024, in conseguenza del cambio nella funzione di Direttore Generale, si è attivata una procedura ricognitiva di carattere generale sull'infrastruttura.

Da tale verifica si è evidenziata la necessità di interventi manutentivi straordinari con una chiara programmazione temporale soprattutto per quanto riguarda la gestione dell'armamento ferroviario e delle opere civili.

Mediante la predisposizione di un piano di intervento a breve-medio termine e il decisivo supporto del Socio, nel piano triennale degli investimenti, finanziato dalla medesima Regione Emilia Romagna, è stato aggiunto un fondo dal valore complessivo di circa 15 milioni di euro per queste esigenze specifiche, relativamente al triennio 2025-2027.

In questo senso prosegue la politica aziendale di aumento delle spese di manutenzione, come somma delle attività ordinarie e straordinarie, che ha raggiunto valori attorno al 13-14 milioni di euro anno, al netto però degli investimenti sullo sviluppo della rete.

Attività manutentive ordinarie e straordinarie delle stazioni e sicurezza dei siti

Nel 2025 sono riprese, anche in funzione della nuova programmazione sugli investimenti triennali di cui si già dato conto, le attività collegate alla manutenzione non solo ordinaria ma anche straordinaria delle stazioni e dei punti di accesso all'infrastruttura.

Sulla base di tali fondi si sono compiuti interventi edili di tipo ordinario su diversi edifici di stazione e interventi straordinari sui marciapiedi della linea Parma-Suzzara, la quale è in fase di imminente conversione al servizio commerciale elettrico con l'impiego dei nuovi treni Pop.

Si è anche intervenuti con manutenzione ordinaria e straordinaria su diversi ascensori posizionati nelle stazioni per garantirne, o ripristinarne, la loro funzionalità e, nel complesso, la migliore fruibilità dell'infrastruttura da parte degli utenti.

È stato, inoltre, avviato il progetto "Stazioni sicure" che prevede l'apertura di una sala di attesa ad accesso controllato, dotata di sistemi di allarme e comunicazione con la "Control Room" situata presso la sede di FER s.r.l. di Bologna. La prima realizzazione di questo modello sperimentale si è conclusa alla fine del 2025 ed inaugurata all'inizio del 2026, presso la stazione di Brescello (RE). Sulla

base dei ritorni di funzionalità, saranno implementate nuove sale protette su altre stazioni della rete.

Sempre a fine 2025 si è attivato uno studio teso a verificare come ottimizzare le condizioni di sicurezza nei punti di accesso alla rete.

A partire dallo sviluppo delle dotazioni esistenti, quali la *Control Room* e i contratti di guardiania, si stanno valutando una serie di interventi, quali recinzioni per limitare gli accessi, rinnovo e migliore utilizzo dei sistemi di illuminazione, possibilità di garantire presenze fisiche nelle stazioni, sistemi di allarme in modo da creare un insieme organico di misure da adottare con gradualità sulle stazioni della rete.

Aggiornamento situazione ANSFISA

Nell'esercizio 2025, si sono svolte le attività pluriennali relative alla soluzione delle non conformità previste dal report del c.d. *follow up* di ANSFISA, riferito fra le altre cose alla *Lunga Rotaia Saldata* e alla cura delle Opere d'Arte.

Agli inizi del mese di dicembre 2025 è stata consegnata ad ANSFISA la richiesta di Autorizzazione alla Messa in Servizio (AMIS) del nuovo sottosistema di trazione elettrica per la linea Parma-Suzzara.

Tale autorizzazione è prevedibile che sia rilasciata nei primi mesi del 2026 ed è condizione necessaria per poter procedere all'avvio del traffico commerciale elettrico sulla linea.

Nel mese di ottobre 2025, si è tenuta una riunione tecnica, la prima del suo genere, fra l'Amministratore Unico, il Direttore Generale e la dirigenza di FER s.r.l. con il Direttore e la dirigenza di ANSFISA per una valutazione sui temi tecnici di comune interesse che riguardano l'azienda.

Rinnovo Autorizzazione di sicurezza

Alla fine dell'anno 2025 è stata presentata l'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione di Sicurezza, avente scadenza fine giugno 2026.

Le attività di istruttoria per questo rinnovo erano partite dalla seconda metà del 2025. L'attività svolta da FER in questo procedimento è stata mirata all'aggiornamento documentale (revisioni e integrazioni di procedure) dei documenti del SGS - sistema di Gestione della Sicurezza - referenziati puntualmente sui singoli principi del Reg. 762/2018.

La revisione generale del corpo documentale del SGS è stata anche l'occasione per riunire in un unico processo i procedimenti in corso nei riguardi di ANSFISA.

Si è, pertanto, dato riscontro a tutte le non-conformità che erano emerse all'atto del rilascio del precedente titolo autorizzativo nel giugno 2023 (56 NC), oltre alle ulteriori emerse nel corso delle attività di supervisione effettuate da ANSFISA su FER nel corso del 2024 e 2025 (su Manutenzione rete e Fattori Umani); non-conformità sulle quali è stata svolta una approfondita analisi delle cause della loro insorgenza (c.d. "metodo dei 5 perché") che accompagna i provvedimenti mitigativi e/o risolutivi riportati nelle nuove procedure del sistema di gestione di FER.

Oltre al riscontro alle non-conformità, la revisione del SGS è stata improntata principalmente nell'individuare chiaramente i processi "core" alla base della gestione della sicurezza nello svolgimento del ruolo di gestore dell'infrastruttura, adottando una corrispondenza 1:1 tra processi e procedure, nell'obiettivo di dare chiarezza alla attività dell'Azienda e semplificare anche la lettura dei documenti da parte del personale dipendente.

I processi fondamentali sono stati classificati in processi operativi di sicurezza e processi direzionali e sviluppati nelle loro declinazioni.

Nel corso del 2026, si svolgerà l'istruttoria di valutazione da parte di ANSFISA che dovrà necessariamente concludersi entro il giugno 2026.

Aggiornamento deleghe Dlgs 81/2008 e revisione del DVR

Nel 2025 si è concluso il processo di revisione complessiva della disciplina aziendale relativa al dispositivo D.lgs 81/2008 già iniziato a fine 2024 che ha portato alla novella del sistema di deleghe che ora attribuiscono ai soggetti delegati i corretti poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate e l'associata autonomia di spesa necessaria.

Questo ha definitivamente superato il previgente sistema di deleghe con capacità di spesa esclusivamente in capo al DG come unica figura aziendale, oltre all'AU, con conseguente grave pregiudizio dell'operatività aziendale e a detrimento di una effettiva ed efficace azione societaria e degli atti di sicurezza urgenti.

Al contempo, si è proceduto alla revisione complessiva del Documento di Valutazione dei Rischi aggiornandolo alla situazione presente.

4. Organizzazione aziendale e Organi Sociali

Attività dell'organo amministrativo

L'Organo Amministrativo della società, come previsto da Statuto, è investito di ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta salvo quelli che siano riservati alla Assemblea dei Soci demandando, però, la gestione più operativa al Direttore Generale che gode di ampie deleghe dettagliate nello Statuto stesso e confluite in una procura speciale rilasciata, all'atto di nomina, dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2025 l'Organo amministrativo ha tenuto n. 4 riunioni plenarie regolarmente verbalizzate con copia originale depositata nel libro delle decisioni degli amministratori presso la sede sociale.

Rinnovo del Collegio Sindacale

Uno dei più rilevanti atti sociali del 2025, è stato il rinnovo del Collegio Sindacale. Con apposita assemblea dei soci convocata dalla società, il Socio Regione ha provveduto alla nomina del nuovo Collegio Sindacale nelle persone del:

- Dott. Marco Castellani, Presidente;
- Dott. Simone Caprari, Membro effettivo;
- Dott.sa Carla Brighenti, Membro effettivo.

e del:

- Dott. Nicolò Reggi - Membro supplente;
- Dott.sa Maria Luce Cappellari - Membro supplente;

Nella stessa Assemblea Sociale al nuovo collegio sono stati rinnovati i compiti e confermata anche la funzione di revisione legale dei conti.

Avvicendamento vertici aziendali – nomina nuovo DG

Lo Statuto della Società prevede che l'Amministratore Unico «*nomina un Direttore Generale*», cui spettano «*le funzioni di gestione della società*» ed in particolare poteri di proposta all'AU di piani strategici/industriali, di *budget*, di investimento e di attuazione/compimento di tali atti come approvati dall'AU; i più ampi poteri in materia di gestione del personale; poteri, in generale, di

ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti dell'importo di spesa di € 500mila, ad esclusione dei poteri attribuiti ai soci e all'AU; ampi poteri di rappresentanza in giudizio della Società.

Nel luglio del 2024, l'Amministratore Unico dopo il ritiro della delega fiduciaria al Dott. Masola, quale Direttore Generale di FER, in attesa di implementare una procedura di selezione ad evidenza pubblica e secondo la consolidata prassi di nomina in FER del D.G., ha individuato all'interno della organizzazione aziendale, l'Ing. Fabrizio Maccari al quale ha conferito l'incarico ad *interim* di Direttore Generale di FER S.r.l. pur mantenendo le funzioni di dirigente dell'Area Tecnica.

A seguito di ciò nel 2025 si è avviata, sentito il Socio Regione, una procedura comparativa mediante un Avviso pubblico di selezione, approvato con Determina dell'Amministratore Unico n. 6 del 08.09.2025, per la selezione di un soggetto a cui affidare l'incarico di Direttore Generale della società.

Con Determina n. 7 del 25.10.2025 dell'Amministratore Unico è stata nominata una commissione per un'istruttoria iniziale nel rispetto delle previsioni del Dlgs. 165/2001.

La composizione della Commissione era la seguente:

- Dott. Stefano Cervone, AD di FERSERVIZI (Gruppo FS) Presidente;
- Prof.ssa Valeria Vignali, Docente di Infrastrutture e trasporti - Università di Bologna;
- Ing. Cleto Carlini, Direttore Generale Ass.to mobilità e trasporti Regione ER.

La Commissione ha operato con il mandato di effettuare un'apposita valutazione dei candidati ritenuti maggiormente idonei al fine di comporre una lista di 5 nominativi da sottoporre all'Organo Amministrativo per la nomina, secondo le previsioni dello Statuto.

Alla selezione hanno partecipato ventisette candidati e la composizione della rosa di quelli ritenuti maggiormente idonei si è conclusa a dicembre 2025 con trasmissione all'Organo Amministrativo. La procedura è attesa completarsi nei primi mesi del 2026.

Nuovo organigramma

Come già richiamato a seguito dell'evento anomalo avvenuto a Novellara (RE) del 2024 l'Amministratore Unico, nel pieno rispetto delle previsioni statuarie, ha conferito mandato al Direttore Generale di effettuare una valutazione tecnica sull'adeguatezza della struttura

organizzativa vigente, al fine di verificarne l'effettiva rispondenza alle esigenze di efficiente ed efficace supervisione e intervento sull'infrastruttura ferroviaria in ottica di sicurezza.

Il Direttore Generale ha prodotto una relazione ampia e motivata nella quale ha delineato una serie di interventi ritenuti necessari, il primo dei quali consta nel ripristino di una Area Produzione unica, come già previsto nella previgente struttura organizzativa, per chiare motivazioni inerenti ad una più idonea, coordinata e pronta gestione delle possibili criticità legate alla sicurezza ferroviaria relative all'intera infrastruttura ed a una più vantaggiosa gestione delle competenze e delle risorse disponibili.

È stato, inoltre, proposto di razionalizzare le Unità Organizzative preesistenti, Legale, Gare e Patrimonio, riconducendole in un'Area dirigenziale omogenea nella gestione degli aspetti giuridico-contrattuali, nella gestione amministrativa anche per far fronte al meglio alla legislazione di settore quale ad es. il Dlgs 36/2023 e per meglio adattarsi alle previsioni della normativa ex D.lgs 190/2012 e D.lgs 231/01.

Nel corso dell'esercizio 2025, esperite le procedure relative alle previsioni statutarie e agli obblighi di informazione/autorizzazione verso il Socio, è stata attivata la nuova organizzazione.

A tale fine nella seconda metà del 2025 è stato condotto il concorso pubblico per la copertura della posizione dirigenziale di direttore di questa nuova Area Affari Generali, Legale e Appalti.

Nuovi regolamenti e procedure

Nell'esercizio 2025, è stato presentato al Socio, ad ANSFISA e alle aziende di settore con cui FER s.r.l. collabora, lo schema di una procedura di qualificazione dei fornitori (c.d. *Vendor Rating*) in relazione alle tematiche *Enviromental, Social and Governance* (ESG) che concorrono a valutare l'impegno ambientale, la responsabilità sociale e la trasparenza gestionale dell'azienda.

Tale procedura, in fase tutt'ora di implementazione, diventerà operativa nel corso del 2026.

Il *Vendor Rating* e la valutazione dei fornitori acquisisce per FER s.r.l. un elevato significato non solo in termini di trasparenza gestionale e di legalità ma anche per la sicurezza ferroviaria come più volte ribadito da ANSFISA.

Nello stesso esercizio 2025, per la prima volta, FER ha pubblicato il rapporto di sostenibilità relativo al bilancio 2024, affiancandolo al bilancio tradizionale. Benché atto non dovuto, ai sensi della vigente

normativa, la Società ha deliberatamente scelto di intraprendere questo percorso nella convinzione che sia un'opportunità di rappresentare in maniera trasparente le attività svolte e i risultati raggiunti, oltre che di promuovere una cultura aziendale improntata alla responsabilità, trasparenza e *accountability*, verso tutti i propri *stakeholders*. In continuità con le scelte aziendali del precedente esercizio, è intenzione di FER anche per il Bilancio 2025, proseguire in questo percorso virtuoso di rendicontazione delle attività che FER verso la collettività di riferimento.

Inoltre, FER ha avviato le attività di revisione ed aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. MOGC 231/2001), volte ad adeguarne l'efficacia esimente, in coerenza con l'evoluzione della struttura organizzativa e con il quadro normativo di riferimento, assicurando in tal modo la piena conformità del Modello alle più recenti novità legislative.

Inoltre, il processo di aggiornamento è stato condotto secondo un approccio metodologico integrato con la normativa in materia di anticorruzione, assicurando la massima coerenza e sinergia tra Modello 231 ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT.

La metodologia di analisi adottata e gli esiti di suddetta mappatura sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza di FER, che ne ha validato la coerenza rispetto agli obiettivi di *compliance* prefissati.

Sulla base delle risultanze emerse dal *Risk Assessment*, sono attualmente in corso le attività di redazione della documentazione finale (Parte generale e Parte Speciale) nonché della procedura per la gestione di *audit*, attività, queste ultime, che si concluderanno nel 2026, con l'adozione formale da parte dell'Organo Amministrativo del Modello aggiornato.

Proposta di aggiornamento dello Statuto Societario e del Piano Strategico.

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2024, nelle annualità è stata effettuata un'attività di ricognizione per l'aggiornamento dello Statuto societario.

Tale attività è stata condotta da un apposito gruppo di lavoro interno, istituito con determina AU n. 004/2023 del 21/07/2023, con la collaborazione di esperti dell'Università di Ferrara, Dipartimento di Economia.

La revisione muoveva verso plurimi obiettivi. Innanzitutto, quello di provvedere ad una revisione delle parti ormai obsolete del testo esistente, adattandolo alla realtà attuale della società.

Inoltre, si è ritenuto importante proporre al socio Regione una modifica della *governance* aziendale sia in relazione alla facoltà di dotarsi di un Organismo Amministrativo a composizione collegiale (Consiglio di amministrazione) in alternativa all'attuale forma monocratica, sia per una più puntuale perimetrazione delle deleghe gestionali in capo al Direttore Generale.

Tale attività si è conclusa con la consegna della bozza del nuovo Statuto Societario in data del 24/11/2023 (prot. 6811/2023) per le riflessioni e le determinazioni conseguenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è, invece, concluso il lavoro sulle linee strategiche del Piano Industriale.

Come noto, la stesura dell'ultimo piano industriale di FER risale al 2014 e perciò si è avvertita la necessità di riprendere il lavoro su uno strumento pluriennale che definisca le strategie societarie, gli obiettivi e sintetizzi la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Per questo si è ritenuto essenziale avviare la redazione di un nuovo documento di orientamento e programmazione nello sviluppo aziendale idoneo a rappresentare le attuali strategie generali di FER.

Per perseguire tale fine è stato istituito un gruppo di lavoro composto da soggetti interno (con determina AU n. 5/2023 del 21/07/2023, integrata successivamente con la determina AU n. 6/2023 del 21/11/2023) con il coordinamento del Direttore Generale e supportato nell'attività da un servizio di consulenza, affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, della società KPMG Advisory S.p.A, altamente specializzata in ambito di consulenza aziendale e di business del trasporto locale.

Il lungo lavoro si è concluso con la condivisione della bozza con il Socio.

Le linee del nuovo piano, novellano in modo sostanziale l'impostazione esistente della linea strategia di FER focalizzando, per i prossimi anni, l'attività aziendale su tre pilastri fondamentali:

- Sicurezza, affidabilità e accessibilità (della rete e delle stazioni)
- Sviluppo della rete;
- Sviluppo dei fattori umani e organizzativi.

La bozza di piano strategico, nelle sue linee guide, è stata illustrata alle organizzazioni sindacali e all'ANFISA oltre che al Collegio dei Revisori.

5. Personale, rapporti sindacali e comunicazione.

Adozione nuove Linee guida del personale e piano triennale assunzione

Nel 2025 si è anche approvato il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale che ha confermato la pianta organica proposta nel 2024 che porterà ad una previsione di incremento dell'organico nella misura di n. 279 unità nel 2026 e di n. 290 dipendenti per l'anno 2027.

La necessità di aumentare progressivamente il personale subordinato per far fronte alle esigenze aziendali, soprattutto nei settori della manutenzione dell'infrastruttura dove appare contenuto il rapporto manutentore/km di linea, resta centrale.

La necessità di provvedere a nuove assunzioni nel settore manutentivo, che in parte possono essere ridotte dalla esternalizzazione di alcune attività del settore, trovano ragione non solo nel ridotto rapporto fra manutentore e km di linea curata ma anche dalla progressione continua della innovazione sulla rete quali la progressiva elettrificazione della trazione e il progredire della qualità dei sistemi di segnalazione e controllo.

Nel 2025, l'organico è aumentato di 9 unità sino a giungere ad un personale di 275 unità a regime a fine 2025 anziché le 279 unità previste dal piano triennale di reclutamento approvato.

Da un punto di vista delle risorse da assumere è possibile notare che il costo del personale, è stato pari a 16.2 milioni di € per l'esercizio 2025, nella prossima annualità tenderà a oltre 17 milioni di €.

Rinnovo contratti

Nel 2025 hanno iniziato a svilupparsi gli effetti legati al rinnovo del CCNL gestito dall'associazioni di categoria e dal governo.

Gli effetti economici di tale rinnovo secondo le intese intercorse fra le parti sociali e il Governo dovevano trovare copertura su fondi nazionali resi disponibili con specifiche misure sulle accise secondo l'Accordo Nazionale dell'11.12.2024.

Di tutto ciò però, a chiusura del Bilancio FER 2025, in mancanza di assoluta certezza, e secondo prudenza, non è stato inserito alcun ricavo.

Nel 2025, FER e le OO.SS. regionali di settore FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FAISA CISAL e ORSA TRASPORTI hanno sottoscritto in maniera unitaria un Verbale di Accordo su produttività aziendale e valorizzazione del personale.

In tale Verbale si è, altresì, condiviso un calendario per il rinnovo della parte normativa del Contratto Integrativo Aziendale.

In questo solco, è già stato siglato a fine 2025 uno specifico accordo intermedio che introduce misure volte a contemperare le esigenze di produttività aziendale con quelle relative alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Tale intesa tra l'altro attiva l'erogazione di € 40,00 lordi per 12 mensilità secondo quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo Nazionale dell'11.12.2024.

Regolamento Avanzamenti e Promozioni

Sempre nella annualità di bilancio 2025 si è provveduto alla stesura di un regolamento interno per le progressioni di carriera che, a partire dal contratto collettivo di lavoro nazionale, disciplinasse i diversi fattori lavorativi rendendo i percorsi di inquadramento professionale, e dei trattamenti economici ad essi associati, il meno discrezionale e i più trasparenti possibile.

Questo doveva avvenire, naturalmente, coniugando correttamente fattori quali l'anzianità di servizio, l'inquadramento in organico (con la eventuale responsabilità di ruolo) e la valutazione dell'attività condotta.

A fine 2025, FER s.r.l. ha quindi potuto adottare un "*Regolamento avanzamenti e promozioni*" che contiene le procedure e modalità di avanzamento di carriera improntate a trasparenza, pubblicità, imparzialità ed è teso a valorizzare il capitale umano aziendale.

Tale Regolamento, fra l'altro, prevede l'opportunità di processi interni selettivi di carattere partecipativo per l'attribuzione di ruoli e funzioni responsabilità con una modalità di forte carattere innovativo per l'azienda e per il settore.

Fattori Umani, formazione e sito aziendale.

Nel corso degli ultimi anni si è fatta sempre più evidente l'esigenza per FER di dotarsi di strumenti più avanzati per fornire informazioni adeguate all'utenza in relazione alle diverse situazioni del servizio effettuato.

In questo quadro, nel 2025 il sito aziendale (www.fer.it), innovato nel 2024 sia nella grafica che anche nei contenuti, ha continuato ad essere un riferimento mantenendo innanzitutto tutte le informazioni previste dalle Leggi e dalle normative di settore, e rafforzando l'immagine e la *mission* di FER anche verso l'esterno, come Gestore Infrastruttura ferroviaria, fornendo altresì informazioni e notizie di carattere generale e di servizio per l'utenza.

Da questo punto di vista il nuovo sito è risultato assai utile e di grande consultazione fornendo a FER un utile strumento di comunicazione facile ed immediato prima non disponibile.

Particolare attenzione è stata posta nell'annualità alla formazione specialistica e di figure chiave e al miglioramento degli strumenti operativi di settore nell'ambito dei Fattori Umani e Organizzativi (FUO), progetto compreso nel perimetro del piano annuale della sicurezza 2025.

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

Nell'ambito della "mission" aziendale, l'attività di investimento di FER svolge un ruolo preminente con particolare riguardo agli *asset* fissi (linee/infrastrutture) avendo, tra i vari fini istituzionali, l'obiettivo di garantire la piena fruibilità, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento anche attraverso il potenziamento e ammodernamento tecnologico dei beni adibiti al servizio di trasporto ferroviario.

Nel perseguimento di tali *target*, sono innegabili gli sforzi e l'impegno posti in essere dal Socio nell'ottica del rafforzamento patrimoniale/finanziario della società, come commentato in altre sezioni della presente relazione a cui si fa rinvio, che costituiscono una condizione necessaria ed indispensabile per l'efficace assolvimento dei fini istituzionali e statutari di investimento infrastrutturale della rete ferroviaria e del servizio di trasporto pubblico locale su ferrovia.

Le risorse destinate ad investimenti sulla rete sono programmate dal Socio Regione, su proposta avanzata da FER, con Delibera di Giunta Regionale che aggiorna i finanziamenti in corso ed effettua gli stanziamenti programmatici per il triennio di competenza.

Per il triennio 2025 – 2027, l'Azienda ha proposto lo stanziamento di nuove risorse e la rimodulazione di fondi già assegnati in precedenti annualità a favore della manutenzione straordinaria di sede ferroviaria, impianti e opere civili.

Nel triennio 2024-2026 erano stati assegnati 5 milioni di euro per la regolazione termica del binario, mentre con la proposta avanzata da FER per il triennio 2025-2027 è stata formulata la richiesta di euro 5 milioni medi anno per attività manutentive straordinarie, in modo da attivare un contributo stabile ed adeguatamente capiente tali esigenze.

La Regione ha recepito la richiesta dell'azienda stanziando nel triennio 2025-2027 con DGR n. 1115 del 07/07/2025 una cifra complessiva, tra rimodulazioni e nuove assegnazioni, di 15,4 mln da destinare a:

- Man.Straord. ARMAMENTO: Rinnovo e risanamento di componenti di deviatori, curve, PL e corpo stradale;
- Man.Straord. ARMAMENTO: Interventi per la rimozione di rallentamenti sulla rete;
- Man.Straord. ARMAMENTO: Rinnovo e risanamenti, ecc.;

- Man.Straord. OPERE CIVILI;
- Man.Straord. ASCENSORI;
- Man.Straord. MARCIAPIEDI;
- Man.Straord. IMPIANTI elettrici, di segnalamento, telecomunicazione, ecc.

Riguardo agli interventi per il rinnovo e il potenziamento della rete, l'intervento di rilievo su cui è intervenuta la DGR n. 1115/2025 è stato il progetto relativo ai lavori della "**Linea Bologna-Portomaggiore, soppressione pl in località Ca' dell'Orbo a seguito del rialzo linea**", funzionalmente interconnesso con quello relativo alla realizzazione del tratto stradale c.d. Lungo Savena 2bis. A seguito degli approfondimenti svolti già a partire dalla seconda metà del 2024, il costo complessivo dell'intervento è stato stimato in € 19.500.000,00 con copertura prevista dalla citata DGR n. 1115/25 per € 2.268.974,11 a carico di risorse del bilancio regionale, mentre le restanti risorse trovano le seguenti coperture:

- € 11.813.025,89 oggetto del finanziamento del Lotto 2 bis dell'Asse stradale Lungo Savena;
- € 5.400.00,00 a carico dei fondi di cui al D.M. n.364/2021 e s.m.i.

Per quanto riguarda, poi, i principali interventi già in corso di realizzazione e proseguiti nel 2025:

* **INTERRAMENTO DI FERRARA**

I lavori oggetto di contratto relativi al nuovo accesso delle linee ferroviarie provenienti da Est (Codigoro, Ravenna) alla Stazione di Ferrara (RFI) sono stati conclusi nell'annualità 2025, comprese le forniture e pose di pietrisco, traverse e rotaie con la costruzione dei due binari interrati e sono stati completati i collaudi statici di tutti i solai e dell'estradosso della galleria. Sono da terminare i soli lavori della parte di trazione elettrica, che verranno completati successivamente e comunque a ridosso della data di attivazione del tunnel.

La parte relativa alla opzione contrattuale dei lavori della cosiddetta "bretella", che ha la funzione di rendere più fluido il traffico ferroviario della direttrice Est-Ovest evitando l'ingresso dei rotabili nella Stazione RFI di Ferrara per le attività di manovra, verrà cronologicamente eseguita in una seconda fase.

In data 14/10/2025 è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n°17 con lavorazioni riferite alla data del 30/09/2025, per un totale netto progressivo pari a 35.289.339,23 €, pari a circa l'85,00 % dell'importo contrattuale di 41.541.330,94 €.

Sul piano dei finanziamenti, FER ha avanzato ai vari Enti finanziatori, ciascuno per la quota di propria spettanza, le richieste di liquidazione degli importi già saldati all'impresa esecutrice.

In data 05/07/2024, con documento prot. Arrivo FER n. 3.594, la Direzione competente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha autorizzato il pagamento in favore delle Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. di € 2.282.529,52, quale percentuale pari al 55,40% di competenza statale a valere sulle risorse disponibili fino a parte al SAL n. 13.

Sono stati avviati i tavoli tecnici con il Gestore Infrastruttura nazionale RFI S.p.a. per l'aggiornamento delle attività poste in capo a quest'ultimo (segnalamento ferroviario) e per concordare le ultime attività comuni ai due gestori necessari per la messa in servizio dell'opera:

- realizzazione dell'impianto di trazione elettrica
- modalità e tempistiche di attivazione dell'opera, compresa di allacci sulle linee esistenti e concordando il corretto andamento procedurale di messa in servizio con ANSFISA.

Ragionevolmente la messa in servizio dei nuovi binari e l'eliminazione dei PL di Via Bologna e Via Boldrini potrà avvenire dalla seconda metà del 2026 in funzione delle interruzioni sulla rete nazionale che saranno rese disponibili da RFI per lo spostamento delle attuali linee in esercizio.

Da una ricognizione avviata con la nuova Direzione Generale, è emersa la pendenza di pretese da parte dell'Impresa con iscrizione di riserve al SAL n. 17 per un importo complessivo di € 39.158.449,95 che la Direzione Lavori avrebbe rigettato nei documenti contabili di cantiere.

FER s.r.l. ha fatto richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della nomina del membro di competenza del Collegio Consultivo Tecnico (CCT), deputato alla risoluzione delle controversie fra Stazione Appaltante e Impresa Esecutrice e si è ancora in attesa del nominativo per la costituzione del CCT.

Sul fronte dei contenziosi in essere, relativi al suddetto appalto, con riferimento al vecchio appaltatore ACMAR SCPA in c.p., in data del 22/03/2023 è stato sottoscritto innanzi il giudice del Tribunale di Bologna un verbale di conciliazione a definizione della causa, con il quale è stata

riconosciuta, senza ammissione di responsabilità, ad ACMAR, la somma di euro 2.500.000 (più Iva, se e in quanto dovuta), nonché, in favore di BTP, la somma pari a euro 40.000 (più Iva se dovuta). Nel medesimo accordo la Direzione Lavori, si è impegnata a saldare, in favore di FER, l'importo di € 73.882,92 così come quantificato in seno alla perizia del CTU.

Con Delibera di Giunta Regionale nr. 2208 del 18/12/2023 si era provveduto ad approvare l'“Aggiornamento n.1 al programma degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Annualità 2023-2024-2025” riconoscendo a FER una ulteriore quota di € 3.000.000 sulla annualità 2024 che, tuttavia, con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1453 del 2024 si è ritenuto ridestinare ad altri interventi.

Poiché i lavori oggetto di contratto proseguiranno ragionevolmente anche nel triennio 2026/28, i suddetti importi restano imputati nel quadro economico dei lavori ancora in corso per il quale si dovrà procedere a richiedere una rimodulazione agli enti finanziatori.

*** INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE TRATTA SAN VITALE-RIMESSE E TRATTA VIA LARGA, IN COMUNE DI BOLOGNA**

L'importo delle risorse assegnate a FER per la realizzazione dell'intervento si attesta attualmente a complessivi € 75.874.000 di cui € 18,5mln oggetto di impegni pluriennali (2024-2026) a carico della Regione ER; € 51,9 oggetto di finanziamento statale per tramite del Comune di Bologna e non ancora effettivamente disponibili e € 5,48 mln a carico del Comune stesso e non ancora impegnati

Fra dicembre 2023 e inizio 2024 l'impresa ha terminato la progettazione esecutiva, su cui si è avviata la fase di verifica e validazione, ad eccezione della componente economica che è stata consegnata ad agosto 2024.

Quando il progetto esecutivo è risultato completo in tutte le sue parti, si è quindi avviata la fase di verifica finale ai fini della validazione del progetto, come prevede la vigente normativa del Codice degli appalti, da parte di organismo terzo accreditato ai sensi della norma UNI CEI ISO/IEC 17020.

Nel 2024 nelle more del perfezionamento della suddetta istruttoria, considerato opportuno e necessario procedere con la massima tempestività possibile alla realizzazione delle opere, già a partire da aprile, FER ha proceduto alla approvazione di stralci di elaborati del Progetto Esecutivo (relativi ad opere provvisori e diaframmi) in merito ai quali già nel Rapporto intermedio di

controllo rilasciato dal sopracitato Organismo di Verifica, non erano emersi particolari elementi ostativi che pregiudicassero l'avvio dei lavori.

Così, le attività di cantiere si sono concentrate prevalentemente nella zona tra il Ponte di Via Bentivogli e Via Rimesse e, più recentemente, anche nella tratta limitrofa a Via Cellini e quella sottostante al cavalcavia dell'A14.

Il 30/01/2025 il Progetto Esecutivo è stato poi Validato a norma di legge dal RUP e quindi approvato da FER in qualità di Stazione Appaltante per una spesa complessiva di Quadro Economico di € 75.847.000.

Conseguentemente in data 16-18/06/2025, FER e l'impresa appaltatrice hanno sottoscritto l'ATTO DI SOTTOMISSIONE N° 1 che ha ridefinito l'importo del contratto principale d'appalto in complessivi € 70.979.815,21 e fissato al 26/10/2026 il termine per l'ultimazione delle opere.

Anche relativamente al presente appalto, FER s.r.l. ha fatto richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di designare il membro di competenza del Collegio Consultivo Tecnico (CCT), deputato alla risoluzione delle controversie fra Stazione Appaltante e Impresa Esecutrice e si è ancora in attesa del nominativo per la costituzione del CCT.

L'importo dei lavori contabilizzati a tutto il 30/11/2025, come da SAL 5 del 04/12/2025, ammonta ad € 45.225.165,23 pari a circa il 64%.

I lavori intanto proseguono nel rispetto del cronoprogramma.

L'ultimazione delle lavorazioni del contratto principale d'appalto è prevista per l'autunno 2026; seguiranno le attività di collaudo e i procedimenti presso ANSFISA (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) per l'autorizzazione alla messa in servizio (AMIS).

*** ELETTRIFICAZIONE CORRIDOIO PARMA-SUZZARA-POGGIO RUSCO (INTERVENTO DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR)**

I lavori, avviati nel marzo 2022, sono proseguiti regolarmente; a dicembre 2024 si è registrato pertanto un avanzamento delle spese del contratto principale d'appalto di circa il 87%, che a livello fisico corrisponde al completamento: delle opere edili relative ai sostegni o pali relative alla linea di contatto; della tesatura dei tratti di linea relativi a Guastalla - Suzzara e Suzzara - Poggio Rusco; delle

opere edili ed elettromeccaniche relative alle CTE di Suzzara e Parma e delle SSE di Brescello e San Benedetto.

I lavori si sono, sostanzialmente, conclusi su tutto il perimetro contrattuale nel terzo trimestre del 2025 e nell'ultima parte dell'anno sono state condotte le attività di certificazione propedeutiche alla richiesta di autorizzazione alla messa in servizio (AMIS) presso ANSFISA, formalizzata a inizio dicembre 2025.

La messa in servizio della linea elettrica sull'intero corridoio Parma – Poggio Rusco è prevedibile entro il primo semestre 2026.

*** ELETRIFICAZIONE DELLA LINEA FERRARA-CODIGORO**

L'intervento è annoverato fra gli "interventi bandiera di immediato avvio dei lavori" della Delibera CIPESS n. 1/2022.

Con Determina Ministeriale del gennaio 2023 è stata definitivamente confermata l'assegnazione dell'importo pari a 35.000.000,00 di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione - Programmazione 2021/2027, per l'attuazione dell'intervento, mentre solo nel luglio 2023 si è perfezionata l'assegnazione delle risorse aggiuntive per ulteriori € 6,8 mln di cui alla Delibera CIPESS n. 35/2022 sempre a valere sulle risorse FSC 2021-2027: pertanto, il finanziamento complessivamente assegnato all'intervento risulta di € 41,8 mln.

Nel marzo 2023, FER ha proceduto a sottoscrivere contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera.

I lavori, avviati nel luglio 2023 con le attività preliminari, stanno proseguendo regolarmente; a tutto il 30/11/2025, come da SAL n. 3 del 03/12/2025, l'importo dei lavori contabilizzati ammonta ad € 15.838.915,84 pari ad un avanzamento di circa il 57%.

I lavori proseguiranno per tutto il successivo anno 2026, nel corso del quale saranno definite tempistiche più precise per la loro ultimazione e per l'attivazione del servizio con materiale rotabile elettrico, fasi che sono condizionate direttamente dalle tempistiche di attivazione dell'interramento delle linee nel tratto urbano di Ferrara.

*** INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE INTERCONNESSE – Piano Operativo per le ferrovie ricadenti sul territorio della regione Emilia-Romagna**

Dopo i primi interventi di attrezzaggio delle tratte di confine con la rete RFI e altri interventi includenti l'upgrade con ACC delle linee Casalecchio-Vignola e Reggio -Emilia Ciano d'Enza svolti nel 2016/2018, a partire dal 2017 il completamento dell'attrezzaggio con SCMT delle 9 linee regionali e relativi adeguamenti propedeutici degli impianti IS è finanziato per complessivi € 50,5 mln con i fondi FSC Infrastrutture 2014-2020 Asse F nell'ambito del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Nell'ambito di detto PNS, nel primo semestre del 2024 è stato portato a completamento il rinnovamento degli impianti della linea Reggio Emilia-Guastalla, su cui da settembre 2024 è quindi attivo il Sistema di Controllo della Marcia del Treno (SCMT) completo.

Inoltre, nel 2024 sono iniziati i lavori per l'*upgrade* tecnologico e l'implementazione dell'SCMT della linea Modena-Sassuolo, la cui ultimazione è intervenuta nell'estate 2025.

Per quanto sopra, ad oggi tutta la rete risulta attrezzata ad eccezione della tratta tra Città del Ragazzo - Codigoro della linea Ferrara-Codigoro su cui si interverrà a partire dal secondo semestre 2026.

*** UPGRADE TECNOLOGICO CON IMPIANTI MULTI-ACC LINEE REGGIO EMILIA-GUASTALLA, REGGIO EMILIA SASSUOLO, MODENA-SASSUOLO**

Nel 2023 è stato completato l'*upgrade* della linea Sassuolo Radici-Reggio Emilia con realizzazione di un Multi ACC costituito da un unico Posto Centrale e due ACC funzionalmente distinti: l'ACC di Scandiano e l'ACC Sassuolo Radici. L'intervento è finanziato con fondi FSC 2021-2027.

Nel 2024 è stato completato l'*upgrade* anche della linea Reggio Emilia-Guastalla con realizzazione di un Multi ACC attivato a settembre 2024. L'intervento è finanziato con fondi (fondi ex DM 364/2021).

Inoltre, il rinnovo degli impianti sulla linea Modena-Sassuolo (fondi FSC 2021-2027), è stato completato con attivazione dei nuovi impianti a settembre 2025.

*** IL PIANO DI RIPARAZIONE DEL DANNO E DI MIGLIORAMENTO SISMICO**

Lo stato dei rimborsi SFINGE è invariato rispetto al 2023, fatta eccezione per il Fabbricato Viaggiatori di Modena, per il quale si deve richiedere proroga alla Regione per intervento assegnato al Comune. Il progetto di valorizzazione che punta a concretizzare le finiture del FV per rendere il fabbricato

agibile e ripristinare la produttività dello stesso è precisato nel “Piano di alienazione e valorizzazione patrimonio Regionale concesso a FER” che riguarda il “Progetto di riuso dell’edificio Stazione Piccola”. La fine lavori prevista dal progetto è 30/06/2026.

*** Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento piano del ferro della stazione di Guastalla (Re), sulla linea Parma-Suzzara (€ 9,295 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali)**

L’intervento di Rifacimento piano del ferro è stato ultimato nell’ottobre 2022 e conseguentemente nell’aprile 2023 è stato emesso il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo.

Nel corso del 2023 sono invece proseguiti i lavori relativi alla realizzazione del nuovo sottopasso che è stato inaugurato ed aperto al pubblico nel settembre 2023.

Nel 2024 sono state ultimate le ultime finiture complementari, quali la installazione dell’ascensore, della nuova pensilina, dotata anche di impianto fotovoltaico a servizio della stazione, e dell’impianto di videosorveglianza.

Dopo lungo iter approvativo, l’ascensore è stato aperto al pubblico nelle prime settimane di febbraio 2025.

La chiusura definitiva dell’intervento, con emissione del collaudo tecnico-amministrativo finale del contratto relativo al sottopasso, è programmata entro la primavera 2026.

*** Eliminazione p.l. n.13 di Via Panni a Modena sulla linea ferroviaria Modena-Sassuolo (€ 6,760 mln Fondi Regionali).**

Il sottopasso è stato inaugurato il 22 marzo 2024. Nel 2024 e 2025 sono comunque proseguite le attività per l’ultimazione delle finiture complementari e sistemazione delle aree limitrofe. L’emissione del collaudo tecnico-amministrativo finale, è intervenuta il 02/02/2026.

*** Soppressione pl n° 28 di via della circonvallazione a Sassuolo (Mo), sulla linea Modena-Sassuolo (€ 14,4 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

Il cantiere per la realizzazione del viadotto ferroviario è stato aperto a luglio 2022 con interruzione della circolazione ferroviaria sulla tratta da Formigine a Sassuolo e relativa auto-sostituzione del servizio TPF. Nel 2023 i lavori sono proseguiti pressoché come da cronoprogramma e l’opera è stata inaugurata il 4 dicembre 2023.

Il servizio passeggeri sull'intera linea Modena-Sassuolo è stato, conseguentemente, riattivato con il cambio orario invernale del 10 dicembre u.s.

Nel 2024 sono comunque proseguite le attività per l'ultimazione delle finiture complementari e sistemazione delle aree limitrofe.

L'emissione del collaudo tecnico-amministrativo finale dell'appalto principale, è intervenuta il 03/07/2025.

*** Progettazione e Realizzazione della nuova CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della Safety & Security delle stazioni e delle fermate (€ 7,150 mln FSC 2021-2027+Fondi Regionali).**

Nel corso del 2022 sono stati sottoscritti il Contratto di ricerca e collaborazione tra FER, Università di Ferrara e Ducati Energia Spa ed il discendente Accordo Integrativo per la puntuale definizione degli impegni intercorrenti tra FER e Ducati Energia S.p.A. per la realizzazione di *control room*, e dei relativi impianti *in loco*, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficientamento della *safety & security* delle stazioni e delle fermate.

L'avanzamento economico dell'intervento a tutto il 31/12/2025 si attesta a circa il 64%. Infatti, è stata già attrezzata una cabina di regia, sita a Bologna Centrale, da cui FER potrà sorvegliare tutti i punti sensibili e strategici delle linee, al fine di migliorare la sicurezza di esercizio e quella dei viaggiatori grazie all'utilizzo di telecamere di sorveglianza. Nel corso del 2023 sono stati pertanto "remotizzati" e potenziati gli impianti di sorveglianza di punti singolari, quali sottopassi e ascensori, delle linee Bologna-Portomaggiore, Casalecchio-Vignola e Modena-Sassuolo, nonché per il controllo degli accessi alle sottostazioni e cabine elettriche FER.

Inoltre, relativamente all'attrezzaggio con impianti di sorveglianza e controllo dei Passaggi a livello in uso ai privati (PLp), in ottemperanza alle prescrizioni imposte da ANSFISA, risultano già acquisite da FER tutte le forniture principali, nonché anche attrezzati i PLp della linea Bologna-Portomaggiore con impianti interfacciati con logiche statiche dei nuovi apparati ACCM che sono stati attivati nel febbraio 2026.

Nel corso del 2026 le attività proseguiranno per l'attrezzaggio dei restati PLp e l'estensione dell'ambito del progetto verso l'iniziativa "Stazioni Sicure".

*** Chiusura definitiva del P.L. n.26 di via Venezia a SORBOLO (linea ferroviaria Parma-Suzzara) tramite realizzazione di sottopasso stradale e ciclopedonale.**

Il contratto d'appalto è stato sottoscritto a dicembre 2022, nel rispetto delle tempistiche vincolanti di stipula delle OGV previste dal finanziamento Asse B fondi FSC.

Nel 2023 si è resa necessaria una revisione del cronoprogramma dell'intervento (alla luce delle modifiche tecniche emerse in corso di condivisione delle scelte del progetto esecutivo e delle questioni relative alla messa a disposizione degli spazi da parte della amm.ne comunale) che ha portato la Regione ER a deliberare una riprogrammazione futura delle risorse necessarie, come da (DGR 1805/2023).

Nel corso del 2025 si è avviata una interlocuzione con il Comune di Sorbolo per individuare una soluzione tecnica condivisa che consenta con le risorse a disposizione, di risolvere il nodo di interferenza strada rotaia nel centro dell'abitato, anche con soluzioni alternative al sottopasso di Via Venezia. Conseguentemente, resta l'impegno da parte di FER di farsi parte diligente nell'attivare e facilitare i canali informativi tra tutti i soggetti coinvolti nell'iter autorizzativo e decisionale con l'obiettivo di individuare una soluzione definitiva nel corso del 2026.

*** RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SU ALCUNE TRATTE DELLA RETE FERROVIARIA REGIONALE DANNEGGIATE A CAUSA DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MAGGIO 2023**

Nel mese di maggio 2023, a causa degli straordinari eventi metereologici che stavano interessando gran parte della regione Emilia Romagna, varie tratte della rete ferroviaria di proprietà della Regione Emilia Romagna sono state interessate da contingenti allagamenti e altri fenomeni connessi. A seguito della constatazione dei danni, FER è intervenuta in estrema urgenza con interventi di ripristino provvisorio per la parte strettamente necessaria alla tempestiva ripresa della circolazione sulle tratte interrotte.

Parallelamente è stato attivato l'iter per reperire il finanziamento necessario per ripristino definitivo e completo delle condizioni di sicurezza ferroviaria, che si è perfezionato con l'emanazione della Ordinanza 6/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, assegnate a FER complessivamente € 15,215 mln per 6 distinti interventi rispettivamente ubicati sulle linee:

- Casalecchio-Vignola, tratta limitrofa al rio Casella (Zola Predosa);
- Bologna-Portomaggiore, Ponte sull'Idice di Mezzolara (Budrio);
- Ferrara-Codigoro, fermata di Cona Ospedale (Ferrara);
- Ferrara-Suzzara, Ponte sul Panaro (Bondeno);
- Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Tratta alla progr. Km 18+800 (Bibbiano);
- Sassuolo-Reggio Emilia, Scalo Casalgrande (Casalgrande).

Conseguentemente sono stati avviati i lavori provvisori urgenti di armamento per il mantenimento delle condizioni provvisoriamente ristabilite e la progettazione esecutiva delle opere definitive.

Gli interventi di ripristino definitivo sulle linee

- Casalecchio-Vignola, tratta limitrofa al rio Casella (Zola Predosa)
- Bologna-Portomaggiore, Ponte sull'Idice di Mezzolara (Budrio)
- Ferrara-Codigoro, fermata di Cona Ospedale (Ferrara)
- Ferrara-Suzzara, Ponte sul Panaro (Bondeno)
- Sassuolo-Reggio Emilia, Scalo Casalgrande (Casalgrande)

sono stati eseguiti prevalentemente durante il periodo estivo 2024 (sfruttando la possibilità di interrompere il traffico sulle linee senza arrecare disagi al pendolarismo scolastico) e sono stati completamente conclusi fra ottobre e novembre 2024.

Relativamente a quelli sulla linea Reggio Emilia - Ciano, invece, si è reso necessario sviluppare una diversa soluzione tecnica rispetto a quella originariamente ipotizzata; il progetto nella soluzione rivisitata è stato validato dal RUP in data 04/02/2025 a seguito di l'istruttoria di verifica ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023, svolta in contraddittorio fra i progettisti e l'U.O. FER Servizio Verifica ai fini validazione Progetti.

È probabile che l'intervento non venga però eseguito in quanto le regole dei finanziamenti disponibili richiedono che tutte le spese siano quietanzate entro il giugno 2026, ovvero con tempistiche incompatibili con il cronoprogramma dei lavori individuando soluzioni tecniche alternative.

INTERVENTI AVVIATI NEL 2024 E PROSEGUITI/CONCLUSI NEL 2025

- REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO MARCIAPIEDI PRESSO LA STAZIONE DI MOLINELLA A SEGUITO DI APERTURA DI SOTTOPASSO FERROVIARIO E CICLOPEDONALE.

I lavori sono stati ultimati ad aprile 2025 con rilascio del certificato di regolare esecuzione a luglio 2025

- BONIFICA DEL SITO EX-STAZIONE FERROVIARIA DI FERRARA PORTA RENO.

I lavori sono stati consegnati a dicembre 2024 e sono attualmente in sospensione dal 10/11/2025 in attesa della programmazione del campionamento in contraddittorio con i tecnici ARPAE al fine del collaudo dei terreni

- SOPPRESSIONE DI QUATTRO PASSAGGI A LIVELLO PRIVATI (PLP 39 – PLP 40 – PLP 41 – PLP 42) SULLA TRATTA DELLA LINEA FERROVIARIA PARMA – SUZZARA IN COMUNE DI BRESCELLO (RE).

I lavori sono stati consegnati a ottobre 2024 e risultano ultimati a giugno 2025

- RADDOPPIO DELLA TRATTA CASALECCHIO-VIA LUNGA DELLA LINEA FERROVIARIA CASALECCHIO-VIGNOLA, CON SOPPRESSIONE P.L. - LOTTO 1

In accordo con la Regione ER, nel dicembre 2024 è stato sottoscritto contratto per la progettazione esecutiva ed esecuzione di un primo lotto di opere in comune di Zola Predosa, avente valore di OGV ai fini del finanziamento di 11 mln di euro su fondi FSC 2021-2027

L'intervento è in fase di progettazione e di condivisione con le amministrazioni locali a causa le importanti ricadute sui territori interessati.

- LINEA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, SOPPRESSIONE PL IN LOC. CA' DELL'ORBO A SEGUITO DEL RIALZO LINEA

L'intervento prevede, per la parte che coinvolge la linea ferroviaria, la soppressione di due passaggi a livello della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore in comune di Castenaso (BO) ed è integrato con la realizzazione del ramo stradale del Lungo Savena lotto 2bis.

Nel dicembre 2023, per mantenere il finanziamento ex DM 364/2021, FER ha sottoscritto contratto di appalto del valore di € 5,4 mln relativamente alle opere ferroviarie.

A partire dalla seconda metà del 2024 sono stati avviati approfondimenti tecnico progettuali al fine di individuare una soluzione progettuale in grado di conciliare le esigenze del territorio avanzate dalla amministrazione Comunale con le finalità degli interventi rispettivamente ferroviario e stradale, nel rispetto del quadro complessivo delle risorse disponibili.

A luglio 2025, FER ha quindi emesso il PFTE su cui è stato avviato lo sviluppo il progetto esecutivo delle opere ferroviarie.

A dicembre 2025 la Regione ER ha avviato la Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 4/2018 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, del "rialzo della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" localizzato in località Ca' dell'orbo, in comune di Castenaso (BO) – proposto da Ferrovie Emilia Romagna S.r.l., che dovrebbe concludersi entro il mese di marzo 2026.

La interruzione del traffico da Budrio e Roveri è intervenuta il 01/02/2026 per consentire l'esecuzione dell'opera.

- COSTITUZIONE E CONTROLLO DELLA LUNGA ROTAIA SALDATA

I lavori relativi alle prime tre linee (Modena-Sassuolo, Sassuolo-Reggio Emilia e Reggio Emilia-Guastalla) sono stati consegnati a ottobre 2024.

A seguito della effettuazione dei primi km di intervento e durante il successivo periodo di sospensione invernale dei lavori, nelle tratte che erano già state oggetto di regolazione si sono susseguiti vari eventi di rottura di rotaia.

In particolare, le rotture in questione si sono verificate maggiormente sulla linea Reggio Emilia – Guastalla, in quanto caratterizzata da un armamento particolarmente datato e secondariamente sulla linea Sassuolo – Reggio Emilia.

Al contrario, sulla linea Modena – Sassuolo, dotata di armamento più recente, al momento non sono stati registrati inconvenienti. Quanto sopra ha imposto una riflessione sul proseguimento delle attività così come previste contrattualmente.

Pertanto è stata, aziendaliamente, ritenuta opportuna una rivisitazione delle lavorazioni da eseguirsi, tenendo conto dello stato dell'armamento e della necessità di evitare ulteriori inconvenienti impattanti sulla regolarità dei treni.

A tale scopo è stata istruita una variante al 1° contratto (c.d. LRS 1) che si è perfezionata nel luglio 2025: Le attività di regolazione termica in maniera estensiva vengono stralciate dal contratto in argomento e sostituite con attività di regolazione effettuate in maniera puntuale in base alle esigenze più impellenti riscontrate, che tengono conto di situazioni già segnalate da ANSFISA in merito ad una non corretta costituzione della LRS come da schemi di principio.

Dette nuove attività contrattuali sono state concentrate prevalentemente sulla linea Sassuolo-Reggio Emilia e marginalmente sulla Modena-Sassuolo; per quanto riguarda la Reggio Emilia-Gustalla, le attività di regolazione termica vengono interrotte (e pertanto stralciate dal contratto in argomento) per essere riprogrammate a tempo debito ed affidati con altro/i contratto/i. Al 31/12/2025 la percentuale di avanzamento delle spese del LRS1 è di € 0,8 mln su € 1,55 mln, pari a circa il 50%.

A luglio 2025 è stato sottoscritto anche un secondo contratto (c.d. LRS 2) prevedente Regolazioni termiche su tratte di linea e su ponti e sostituzione cuori deviatoi.

Al 31/12/2025 la percentuale di avanzamento delle spese del LRS 2 è di € 0,4 su € 1,32 mln, pari a circa il 30%.

NUOVI INTERVENTI AVVIATI NEL 2025

- **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Nel corso del 2025 FER ha concertato con la Regione Emilia Romagna di destinare ingenti risorse della programmazione triennale dei fondi regionali per Interventi di manutenzione straordinaria.

Pertanto coerentemente con la programmazione 2025-2027 della Regione Emilia Romagna (DGR 1115/2025), nel 2025 sono stati avviati vari interventi relativi all'armamento, opere civili, impianti, marciapiedi per un importo complessivo di QE di € 6 mln: la percentuale di avanzamento delle spese contabilizzate al 31/12/2025 è di € 1,8 mln.

- **PARCHI FOTOVOLTAICI A SUPPORTO DELLE SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE DI GUASTALLA E BRESCELLO**

Nel 2025 è stato sviluppato il progetto esecutivo, che è stato validato dal RUP a dicembre 2025. Nel primo trimestre 2026 è dunque prevista la gara per l'affidamento dei lavori.

- SVILUPPO di SOFTWARE INNOVATIVO PER LA PROGRAMMAZIONE/MODIFICA DEI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI GESTITI DA FER E PANNELLI INFORMATIVI ALLE FERMATE FERROVIARIE REGIONALI

Nell'ottobre 2024 è stata sottoscritta convenzione con la Regione ER relativamente al finanziamento con fondi PR FESR 2021-2027 per € 2mln. Le attività sono state avviate nel 2025 nelle more della sottoscrizione del contratto intervenuta ad ottobre 2025. La conclusione dell'intervento è prevista entro il 2026.

- RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' REGIONALE IN CONCESSIONE A FER: PALAZZINA UFFICI DI BOLOGNA ROVERI E MAGAZZINO DI FERRARA

Nel settembre 2024 è stata sottoscritta convenzione con la Regione ER relativamente al finanziamento con fondi PR FESR 2021-2027 per complessivi € 2,9 mln.

Nel corso del primo semestre 2025, intervenute modifiche aziendali in termini di organizzazione, gestione delle risorse umane e pianificazione finanziaria, hanno comportato una riflessione sulla programmazione di alcuni interventi nell'ottica di una più ampia e complessa analisi dei costi/benefici dei medesimi.

Detta revisione ha portato alla decisione di non dare esecuzione al Progetto di efficientamento energetico del fabbricato di Ferrara adibito a Magazzino motivata, principalmente, a causa del significativo aumento dei costi delle materie prime e dei servizi essenziali, registrato nel corso dell'ultimo periodo, che pertanto, stante il Quadro Economico finanziato, ne compromette irrimediabilmente la sostenibilità finanziaria e il rispetto del budget inizialmente stanziato.

Viceversa, relativamente al Progetto di efficientamento energetico, fabbricato Bologna Roveri, in data 05/06/2025, FER ha avviato procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori.

La procedura si è conclusa nel corso del 2025 e la sottoscrizione del contratto di appalto è intervenuta a febbraio 2026. L'ultimazione dell'intervento è prevista entro il 2026.

ULTERIORI PROSPETTIVE 2026

Durante il 2026 proseguiranno i piani di intervento già consolidati in FER e descritti al paragrafo che precede e, coerentemente con la programmazione 2025-2027 della Regione ER (ultima DGR 1115/2025), oltre ai progetti di manutenzione straordinaria su armamento, impianti e opere civili, si prevede l'avvio dei seguenti interventi di rilievo:

- Adeguamento galleria Policlinico della linea ferroviaria Modena-Sassuolo;
- Progetto Riconoscibilità delle Stazioni SFM, per il quale FER risulta Stazione Appaltante come da *“Accordo di Programma relativo al Progetto per il Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitan Bolognese, mediante interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitan e della Filoviarizzazione delle Linee Portanti del Trasporto Pubblico Urbano (P.I.M.Bo.). Sostitutivo dell'accordo di Programma del 17 Luglio 2012”* sottoscritto fra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, TPER SPA, Agenzia della Mobilità SRM Srl;

Formazione e personale

1. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

I fatti principali che hanno caratterizzato l'organizzazione aziendale nell'anno 2025, hanno riguardato:

- La modifica dell'organigramma aziendale che ha unificato le Unità Organizzative Armamento e Opere Civili nell'Area Produzione sotto la responsabilità un unico Dirigente;
- La costituzione dell'Area Affari Generali, Legale e Appalti assegnata ad un Dirigente;
- La formalizzazione di deleghe ai Dirigenti delle Aree nonché alle figure di dirigente e preposto secondo il D.lgs. 81/08;
- La costituzione degli Uffici Decoro e Funzionalità Stazioni, Controllo, protezione e sicurezza e, infine, Macchina Diagnostica e Mezzi d'Opera;
- La continuazione della trattativa sul rinnovo della parte normativa dell'Integrativo Aziendale;
- Le disposizioni cogenti sulla fruizione delle ferie e dei permessi;
- L'avvio dell'attività lavorativa in via sperimentale dello Smart Working;
- L'avvio dei corsi di formazione relativi al rischio da stress da lavoro correlato;
- Il nuovo organigramma della Sicurezza sul lavoro e Ambiente in vigore dal 14/07/2025
- L'unificazione dell'orario di lavoro per tutto il personale della Manutenzione Infrastruttura;
- L'adozione di un Regolamento Avanzamenti e Promozioni;
- Lo svolgimento di selezioni interne ed esterne per ricoprire mansioni gestionali e di coordinamento.

2. MODIFICA ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Nei primi mesi del 2025, FER ha chiesto l'autorizzazione alla Regione Emilia-Romagna, di modificare l'organigramma aziendale ripristinando un'unica Area produzione, per una più efficace e pronta gestione delle possibili criticità legate alla sicurezza ferroviaria, e alla costituzione di una nuova area dirigenziale Affari Generali, Legale e Appalti e due nuove strutture operative denominate Manutenzione e decoro stazioni e Controllo protezione e sicurezza che sovrintende l'attività della Control Room.

La Regione ha approvato la proposta di modifica dell'organigramma con l'adozione della Determinazione n. 6387 del 04/04/2025.

FER ha quindi provveduto a modificare il proprio organigramma aziendale dal 1/5/2025, il documento SGS FER.F.MC.010 rev.14, con il relativo allegato “Nominativi organigramma FER”, trasmesso a tutto il personale con ordine di servizio n. 10/2025 del 28/4/2025;

Tale Organigramma, nel corso del 2025 è stato poi parzialmente modificato ed integrato con i seguenti Ordini di Servizio:

1	16/10/2025	Modifica Organizzativa Manutenzione Infrastruttura reparti Armamento
2	28/11/2025	Mod. Org.: attribuzione della responsabilità gestionale e operativa del patrimonio immobiliare

3. RECLUTAMENTO

Ottenuta l’approvazione della modifica dell’organigramma, FER ha presentato l’aggiornamento del proprio “Piano triennale di reclutamento 2025/2027” e la relativa richiesta di autorizzazione ad assumere, approvata dalla Regione con Determinazione n. 12726 del 2/7/2025.

Nel corso del 2025 sono stati pubblicati n. 8 Avvisi di Selezione:

1. un avviso di selezione pubblicato il 14/03/2025 per Responsabile del Sistema Gestione della Sicurezza le cui prove selettive non sono state effettuate in quanto non vi erano candidati in possesso dei necessari requisiti richiesti.
2. Un avviso di selezione, pubblicato il 05/05/2025, per Manutentore di Impianti Segnalamento le cui prove selettive si sono svolte nel mese di giugno e la relativa graduatoria degli idonei è stata pubblicata il 09/07/2025. Si è quindi provveduto ad assumere dal 01/10/2025 n. 7 candidati e n.1 candidato dal 01/11/2025, previo accertamento sanitario di idoneità alla mansione.
3. Un avviso di selezione pubblicato il 16/05/2025 per Manutentori di Armamento le cui prove selettive si sono svolte nel mese di giugno e la relativa graduatoria degli idonei è stata pubblicata il 07/08/2025. Si è quindi provveduto ad assumere dal 01/10/2025 n. 6 candidati, n. 1 candidato dal 1/11/2025 e, infine, dal 01/01/2026 n.1 candidato, previo accertamento sanitario di idoneità alla mansione.
4. Un avviso di selezione pubblicato il 31/07/2025 per Addetto/a alla Segreteria di Direzione le cui prove selettive si sono svolte nel mese di ottobre e la relativa graduatoria degli idonei è stata pubblicata il 05/11/2025. Dopo gli accertamenti sanitari, il primo candidato è stato assunto dal 1/12/2025.
5. Un avviso di selezione pubblicato il 10/09/2025 per Direttore Generale le cui prove selettive si sono svolte nel mese di novembre e la relativa graduatoria di n. 5 idonei è stata pubblicata il

04/12/2025. L'Amministratore Unico ha poi effettuato la scelta tra i 5 candidati e la nomina del nuovo Direttore Generale avverrà nel corso del 2026.

6. Un avviso di selezione pubblicato il 23/09/2025 per Dirigente Amministrativo la cui prova selettiva si è svolta nel mese di dicembre e la relativa graduatoria di n. 1 candidato idoneo è stata pubblicata il 23/12/2025. Si è quindi provveduto dall'01/01/2026 ad inquadrare come Dirigente Responsabile dell'Area Affari Generali, Legale il candidato già dipendente FER con funzione di Quadro Aziendale.
7. Un avviso di selezione pubblicato il 31/07/2025 per addetto/a alla Area Tecnica - Unità Organizzativa "Direzione Lavori Speciali" parametro 193, le cui prove selettive si sono svolte nel mese di ottobre e la relativa graduatoria degli idonei è stata pubblicata il 13/11/2025. Nessuno dei candidati in graduatorio progressivamente interpellati hanno accettato la proposta di contratto.
8. Un avviso di selezione pubblicato il 31/07/2025 per addetto/a alla Area Tecnica - Unità Organizzativa "Direzione Lavori Speciali" parametro 230, le cui prove selettive si sono svolte nel mese di ottobre e la relativa graduatoria degli idonei è stata pubblicata il 13/11/2025. La prima candidata in graduatoria ha formalmente rinunciato alla posizione ed è in atto lo scorrimento della graduatoria.

Come noto, FER opera in un mercato in cui risulta di fatto penalizzata in quanto, a fronte di un numero limitato di potenziali lavoratori presenti sul mercato, con diplomi di periti elettronici o geometri, grandi e più importanti realtà quali Enel, Terna, TIM, Hera, nonché i Consorzi di Bonifica e anche le imprese private che eseguono i lavori relativi alle ristrutturazioni edilizie, effettuano una massiccia campagna di assunzioni. Si ritiene che questa sia la ragione principale che determina non solo una carenza di candidati agli avvisi di selezione per manutentori ma anche una "fuga" di agenti verso altre imprese non preventivabile, sebbene nel corso delle selezioni del 2025, per manutentori di infrastruttura, si è assistito ad una parziale inversione di tendenza con candidature pervenute anche da personale di RFI.

4. ORGANICO

Nel corso del 2025, si è proceduto all'assunzione di n. 17 agenti anziché i n. 21 previsti nel relativo piano di reclutamento, di cui n.1 assunzione a tempo indeterminato per collocamento obbligatorio di cui all'art. 18 c.2 della Legge 68/99, n. 6 a tempo indeterminato, n. 7 a tempo determinato e n. 3 con contratto di apprendistato professionalizzante.

Allo stesso tempo sono cessati dal servizio n. 8 agenti, come previsto nel piano, di cui n. 1 per licenziamento per giustificato motivo oggettivo, n. 2 per cessazione per quiescenza, n. 1 per prematura scomparsa e n. 4 per dimissioni volontarie.

Al 31/12/2025 l'organico FER si è quindi fissato in n. 275 agenti, rispetto ai 279 previsti nel piano di reclutamento autorizzato dalla Regione, che risulta comunque essere aumentato di n. 9 agenti rispetto ai 266 agenti in servizio al 01/01/2025.

Di seguito il dettaglio dell'organico rispetto all'anno precedente.

	Organico al 31/12/24	Variazioni	Organico al 31/12/25	Di cui Maschi	Di cui Femmine
DIRIGENTI	4	-2	2	2	0
QUADRI	14	1	15	13	2
IMPIEGATI	38	2	40	14	26
IMPIEGATI APP.	2	0	2	0	2
IMPIEGATI AVV.	1	-1	0	0	0
OPERAI	171	14	185	167	18
OPERAI APP.	30	-9	21	16	5
OPERAI T.D.	6	4	10	10	0
TOTALE	266	9	275	222	53

La

presenza media del 2025 è di circa n. 6 unità superiore rispetto all'anno precedente che risulta essere la seguente:

	Presenza Media 2024 (con centesimi)	Presenza Media 2025 (con centesimi)	Presenza Media 2025
DIRIGENTI	4,00	2,58	2
QUADRI	13,5	14,50	14
IMPIEGATI	39,67	38,86	39
IMPIEGATI APP.	1,33	2,00	2
IMPIEGATI T.D.	0,33	0,00	0
OPERAI	169,00	182,73	183
OP. APPRENDISTI	26,25	18,75	19
OPERAI T.D.	4,00	4,75	5
TOTALE	258,08	264,17	264

Al 31/12/2025 l'organico FER aveva un parametro medio pari al 173,20 e una anzianità di servizio di soli 13,28 anni.

5. LAVORATORI INTERINALI

Nel corso del 2025 è continuata fino al mese di novembre la prestazione di una lavoratrice interinale presso la Segreteria di Direzione inquadrata come Impiegata Generica parametro 130.

6. TASSO DI ASSENZA

Nel corso del 2025 su n. 57.818 giornate potenzialmente lavorabili (220 gg. x 262,81 agenti medi), nel 2024 erano 56.778, si sono registrate complessivamente n. 2.875 giornate di assenza per malattie/permessi, 104/151 ecc., pari ad un tasso di assenza complessivo del 4,97%, con un decremento significativo dello 1,43% rispetto all'anno precedente.

Tale dato è comprensivo anche di n. 51 giornate di assenza per n. 5 infortuni sul lavoro, di cui n. 3 in itinere e nessuno grave.

7. VALORI ECONOMICI

Come risulta dalla riclassificazione del bilancio, alla voce B 9 "Costi del personale", l'ammontare complessivo ha avuto un incremento di circa € 587 mila rispetto all'anno precedente, pari al 3,91% dovuto a diversi fattori.

Tra i fattori che si possono elencare, l'aumento dell'organico medio, l'entrata a regime dell'accordo per il rinnovo della parte economica dell'integrativo aziendale, gli aumenti contrattuali derivanti dalle prime *tranche* del rinnovo del CCNL 2024/2026 e i relativi riflessi su oneri contributivi aziendali e TFR.

8. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il costo del TFR è aumentato da € 643 mila del 2024 a € 673 mila del 2025. L'incremento è principalmente dovuto all'aumento degli agenti in servizio e della rivalutazione monetaria del TFR accantonato che, a causa dell'inflazione, è stato rivalutato del 2,31% come nel 2024 quando era stato rivalutato del 2,32%. Il Fondo T.R.F. accantonato in Azienda al 31/12/2025 è di € 1.557.681,78.

9. RINNOVI CONTRATTUALI NAZIONALI

Il CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31/12/2023, è stato rinnovato il 11/12/2024 e scadrà il prossimo 31/12/2026.

Esso ha previsto, al parametro medio 175, una tantum di € 500,00 per la quale è stato fatto un accantonamento su uno specifico fondo rischi del Bilancio 2024, un incremento tabellare di € 60,00 da marzo 2025 e € 100,00 da agosto 2026, un nuovo elemento distinto della retribuzione di € 40,00, da marzo 2025 e infine € 40,00 lordi mensili come trattamento economico integrativo per 12 mensilità, subordinato alla definizione di accordi aziendali il cui obiettivo prioritario è quello di contemperare le esigenze di produttività aziendale con quelle relative alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Tale ultimo punto è stato oggetto di un Verbale di Accordo del 18/12/2025.

Le Associazioni Datoriali - tra cui ASSTRA, a cui FER aderisce - avevano posto una clausola di riserva alla validità dell'accordo vincolandolo alla integrale copertura dei relativi costi a carico delle aziende mediante uno specifico stanziamento pluriennale da parte dello Stato che si sarebbe dovuto attuare con un recupero sulle accise sui carburanti. Il Consiglio dei Ministri del 13/03/2025 ha approvato il relativo Decreto Legislativo n.43 del 28/3/2025 e il D.M. del 14/5/2025 ha poi destinato 1,5 Eurocent/litro per il finanziamento del CCNL.

La Legge Finanziaria per il 2026 ha però modificato il D.lgs. 43/25 e le relative norme sulle accise definendo parzialmente i maggiori oneri del CCNL.

A seguito di tale modifica, il 21/01/2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Associazioni Datoriali hanno sottoscritto un Verbale di Intesa che impegna il Governo ad individuare entro il mese di Aprile 2026 le risorse necessarie per la copertura integrale dei maggiori oneri del rinnovo del CCNL.

Per quanto riguarda i maggiori costi del 2025 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 12/11/2025 ha attivato la raccolta dei relativi dati attraverso le Regioni di appartenenza.

Il 23/1/2026 FER ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna il relativo modulo con la quantificazione, per il 2025, degli aumenti mensili, degli oneri riflessi e della *una tantum* pari a € 604.817,63.

10. PREMIO DI RISULTATO

Con verbale di accordo sindacale del 21/12/2023, depositato telematicamente presso il Ministero del Lavoro il 19/1/2024, sono stati ridefiniti i criteri e le modalità di calcolo del Premio di Risultato, che ha quindi apportato modifiche e/o integrazioni all'accordo del 2014 e introdotto la piattaforma di *Welfare Aziendale* che tramite gara pubblica è gestito dal portale della DAY Welfare.

Con tale Accordo il personale può, volontariamente, destinare in tutto o in parte il proprio Premio di Risultato alla piattaforma di Welfare Aziendale fruendo non solo delle agevolazioni fiscali previste ma incrementando del 14% il valore del premio di risultato destinato.

Il Premio di risultato è calcolato su tre indicatori di *performance* che sono relativi al dato del Bilancio Economico, alla puntualità dei treni e alla riduzione del numero dei guasti.

Il valore complessivo del premio di risultato erogato nel 2025, relativo ai risultati del 2024, risulta in linea con quello pagato nell'anno precedente.

Per il Premio di Risultato che sarà erogato negli anni 2026 e 2027, riferito ai risultati degli anni precedenti, è stato sottoscritto un nuovo Accordo Sindacale il 18/12/2025.

11. RIMBORSO ONERI DI MALATTIA

Nelle relazioni al Bilancio di Esercizio 2021 e 2022 è stato descritto che, a causa della pandemia da Covid 19 e della carenza di liquidità delle aziende di TPL, il Governo aveva deciso di liquidare contemporaneamente le richieste di rimborso degli oneri di malattia relative alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Pertanto, per l'esercizio 2021 a 2022, si è quindi provveduto a rilevare, tra i ricavi dell'anno, le somme richieste a rimborso.

L'Associazione Datoriale ASSTRA ha poi informato, con propria circolare del 14/2/2024, e ribadito con una successiva del 28/2/2025, che il Governo aveva stanziato minori risorse sul capitolo 1314 del Bilancio Statale per la copertura degli oneri di malattia e sono state prodotte delle stime sui rimborsi che si aggirano intorno al 30% per gli anni dal 2019 al 2022 mentre per i successivi le somme sul capitolo 1314 del Bilancio dello Stato permetterebbero un rimborso di solo il 2% circa delle somme richieste.

Pertanto, dall'anno 2023 non è più stato messo a Bilancio nessun potenziale ricavo anche se sono state comunque avanzate le richieste di rimborso pari a € 240.290.32 per il 2023 e € 207.269.40 per il 2024. Per l'anno 2025 la richiesta sarà da inviare entro il 31/03/2026.

Recentemente ASSTRA, con propria circolare del 4/02/2026, ha informato che per gli anni 2019 e 2020 il quadro finanziario è cambiato e dovrebbe consentire la copertura totale dei rimborsi richiesti pari rispettivamente a € 117.632,76 e € 142.913,07.

12. FERIE

La fruizione delle ferie e dei permessi sono state oggetto di particolare attenzione durante l'anno da parte della Direzione Aziendale. I residui al 31/12/2025 ammontano a complessive n. 5.148

giornate con un decremento di n. 341 giornate rispetto all'anno precedente e ciò nonostante l'incremento del personale in servizio. Il controvalore complessivo, comprensivo dell'indennità ferie di € 8,00 previsto dal CCNL 10/05/2022 e degli oneri contributivi, è pari a € 713.362,96, con un decremento del controvalore complessivo di € 32.174,81.

13. RIADDEBITO A TERZI

Il riaddebito a terzi per prestazioni di nostro personale nel 2025 è stato pari a circa € 43 mila principalmente richiesti ad altre Società per l'utilizzo di nostri Istruttori/Esaminatori.

14. RELAZIONI INDUSTRIALI

Gli incontri con le Segreterie Regionali e Aziendali delle OOSS si sono svolti presso gli uffici FER della stazione centrale di Bologna.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati sottoscritti con le OOSS n. 9 verbali di accordo o incontro e precisamente:

1.	104	19/02/2025	Turni Sala CCC Bologna
2.	105	9/04/2025	Accordo sperimentale per la modalità smart working in FER
3.	106	19/05/2025	Premio di Risultato 2024
4.	107	19/05/2025	Piano Formazione FER – Anno 2025
5.	108	11/06/2025	Verbale di Incontro su Rinnovo Integrativo Aziendale – Parte normativa
6.	109	28/11/2025	Produttività aziendale e valorizzazione del personale
7.	110	18/12/2025	Nuovo Premio di Risultato e Piano di Welfare Aziendale
8.	111	18/12/2025	Produttività aziendale e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
9.	112	18/12/2025	Punto 4 del Verbale di Accordo 28/11/2025

Si precisa che "l'Accordo sperimentale per la modalità smart working in FER" del 9/4/2025 ha una durata di 12 mesi e prevede che nei primi mesi del 2026 siano verificate le condizioni per l'eventuale rinnovo. Inoltre si evidenzia che, dopo un lungo confronto con le OOSS, nel corso dell'incontro del 28/11/2025 FER ha presentato il testo del Regolamento Avanzamenti e Promozione che ha poi adottato con ordine di servizio n. 23 del 3/12/2025.

15. PROTESTE SINDACALI

Nel corso del 2025 si sono registrate alcune azioni di protesta, proclamate soprattutto a livello nazionale, a cui il personale FER ha aderito in maniera limitata.

Data	Tipologia Sciopero	Oggetto
22/09/2025	Sciopero Generale Nazionale di 24 ore	USB Situazione del popolo palestinese
03/10/2025	Sciopero Generale Nazionale di 24 ore	CGIL Situazione del popolo palestinese
28/11/2025	Sciopero Generale Nazionale di 24 ore	CGIL e UIL contro la manovra del Governo
12/12/2025	Sciopero Generale Nazionale di 24 ore	CGIL Motivazioni varie

Durante queste azioni di protesta si sono registrate complessivamente n. 29 adesioni tra il personale FER per un totale di n. 156,01 ore di sciopero.

Per memoria, le ore di sciopero erano state nel 2022 n. 319,20, nel 2023 n. 90,00 e nel 2024 n.266,45.

16. CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il contenzioso in materia giuslavoristica e previdenziale, nel corso del 2025, è proseguito il giudizio n. RG 3357/2024 promosso da n. 7 ex agenti verso FER + altri, per il riconoscimento dell'anzianità di servizio maturata nel periodo di avventiziato, svolto tra il 2008 e il 2009 con rinvio della causa per trattative, fissando udienza al 31/03/2026.

Quanto al giudizio n. RG 4187/2024 promosso da un dirigente, ha fatto seguito, a conclusione di un duplice procedimento disciplinare, un altro ricorso per l'impugnazione dei rispettivi provvedimenti disciplinari di licenziamento per giustificato motivo oggettivo (n. RG 950/2025).

FER si è costituita contestando i ricorsi. Entrambi i contenziosi sono tutt'ora pendenti ed il Tribunale ordinario - Sezione Lavoro di Bologna, ritenendo le cause mature per la decisione, ha rinviato per le conclusioni, rispettivamente alle udienze di aprile e luglio 2026.

In ultimo, alla fine dell'anno 2025 è prevenuta una richiesta di accesso agli atti da parte di un agente, precedentemente escluso da una selezione pubblica per carenza di un requisito di partecipazione e, successivamente, nel Febbraio 2026 è stato notificato ricorso al TAR per impugnare gli atti relativi alla selezione, rispetto al quale la Società si è costituita in giudizio eccependo il difetto di giurisdizione, accolto, successivamente dal Tribunale Amministrativo Regionale che con sentenza semplificata ha declinato la propria competenza.

In continuità con il parere del legale, la Società ha ritenuto in via del tutto prudenziale di aggiornare il relativo Fondi Rischi.

17. CONVENZIONE CON IL GENIO MILITARE

La convenzione con il Ministero della Difesa per la formazione, l'addestramento e il mantenimento delle competenze dei militari del Reggimento Genio Ferrovieri di Castelmaggiore (BO) è stata rinnovata a Roma presso il Motra il 30/7/2024 ed è entrata in vigore dal 1/8/2024. La convenzione ha sempre una validità triennale e scadrà il 31/7/2027. Tale convenzione permette a FER di impiegare circa n. 14 militari in attività di gestione della circolazione sia come Dirigente Movimento negli scali o nelle stazioni sia come Dirigente Centrale Operativo presso la Sala CCC di Bologna Stazione centrale e n. 9 militari in attività di manutenzione linea ferroviaria. La convenzione consente inoltre a FER di poter utilizzare n. 2 Istruttori/Esaminatori della Manutenzione Infrastruttura e n. 2 della Gestione della Circolazione. Per l'impiego del personale la convenzione prevede un rimborso giornaliero a favore del Ministero della Difesa. In attesa della quantificazione precisa dell'ultimo quadrimestre 2025 il costo complessivo previsto dell'anno è di € 315 mila leggermente inferiore rispetto all'anno precedente. Tale decremento è dovuto principalmente ad un minor numero di militari impiegati.

18. FORMAZIONE

Il programma formativo aziendale del 2025, è stato oggetto di un accordo sindacale sottoscritto il 19/05/2025, aggiornato poi il 15/10/2025.

La formazione professionale e tecnica ha riguardato le diverse categorie e ruoli presenti in azienda e il personale FER ha partecipato ai corsi della sicurezza sul lavoro con il rispetto delle scadenze di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e a corsi di formazione e riqualificazione professionale in base al Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze (SAMAC) di FER che prevede l'erogazione delle abilitazioni in base all'Allegato C del Decreto ANSF 4/2012.

La formazione del personale FER è avvenuta durante tutto l'anno in presenza e le ore di formazione complessivamente erogate nel 2025 sono state pari a n. 35.143 ore/uomo così suddivise:

Corsi generali e specifici		5.203
Corsi per la Sicurezza, di cui al Decreto 81/08,		4.356
Corsi per la formazione e riqualificazione professionale in base al SGS FER		25.584

Complessivamente la formazione erogata nel 2025 è stata superiore di circa 650 ore/uomo rispetto al 2024 quando sono state erogate complessivamente n. 34.536 ore di formazione.

Nel corso del 2025 si provveduto ad attivare il conto di formazione presso Fonservizi, l'ente bilaterale a cui FER ha aderito e dove vengono versati i contributi pari allo 0,30% per la formazione continua, per una richiesta di contributo per corsi di formazione che si sono svolti in parte nel 2025 e in parte nel 2026 per complessivi € 18 mila circa.

Andamento economico e finanziario

L'esercizio 2025 si chiude con un utile di euro 71.725.

Le risultanze di bilancio evidenziano un aumento dell'utile rispetto all'esercizio precedente, confermando il risultato positivo ottenuto attraverso un'attenta strategia di ottimizzazione delle risorse, come dettagliato nella Nota Integrativa.

La differenza tra *Valore della produzione* e *Costi della produzione* ammonta a euro 1.509 milioni, in aumento rispetto ai 1.237 milioni registrati nell'esercizio precedente.

Nel 2025, il valore della produzione complessivo si attesta pari ad euro 228.341 milioni, segnando un incremento rispetto ai 217.301 milioni del 2024, dovuto all'aumento del contributo RER per la Gestione del Contratto di Servizio TPL da parte di FER. A tale risultato è concorsa la stabilizzazione di parte del contributo legato al Contratto di Programma (0,9 milioni), che nel 2024 presentava ancora natura di *una tantum*, consolidata strutturalmente nel 2025. I ricavi da tracce hanno mantenuto la tendenza dell'esercizio precedente, nonostante le interruzioni operative dovute all'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre, elemento fondamentale è stata la nuova voce di ricavo per il riconoscimento di costi interni sostenuti da FER per il suo apporto nell'avanzamento dei progetti finanziati, voce che risiede nei quadri economici degli stessi, in particolare per il progetto PIMBO nel 2025 (0,234 milioni). Infine, una voce di ricavo che ha generato una differenza, rispetto al 2024, è quella dei *proventi e i ricavi diversi*, in quanto FER ha posto in essere delle attività di carattere commerciale seppur di limitata entità (noleggio materiale rotabile e prestazioni di servizi presso terzi).

I costi operativi hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, in linea con quello del valore della produzione, fermo restando che tale incremento è stato gestito nell'ambito di una rigorosa politica di ottimizzazione delle risorse. Il costo del personale ha registrato un incremento di circa € 587mila rispetto all'esercizio 2024. Per un'analisi più dettagliata, si rimanda alla sezione dedicata alla politica di gestione del personale all'interno della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per un importo pari a euro 0,035 milioni. Inoltre, è stato accantonato a *fondo rischi su cantieri* un ammontare pari a 0,5 milioni di euro, specificamente destinato a coprire le potenziali passività derivanti dall'esecuzione e dai rischi dei cantieri. Infine, è stato destinato al Fondo Rischi e Oneri un accantonamento di circa euro 0,260 milioni, per far fronte, in particolare, agli oneri previsti per il

rinnovo del contratto integrativo aziendale e a copertura del rischio legato al contenzioso in corso con un ex dipendente. Maggiori dettagli in merito sono forniti nella Nota Integrativa.

Il risultato della gestione finanziaria registra un saldo negativo di euro 1,205 milioni, evidenziando un aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 0,985 milioni), ciò dovuto a un maggiore ricorso alla liquidità per sostenere i progetti finanziati più rilevanti, che ha comportato una diminuzione dei proventi finanziari, a fine di ottimizzare il più possibile l'uso delle linee di fido.

Anche nel 2025, FER ha perseguito il monitoraggio e controllo economico-finanziario per ottimizzare la gestione della liquidità e ridurre gli oneri finanziari. Tra le misure adottate rientrano la continua rinegoziazione dei tassi di interesse, la valutazione di depositi vincolati e l'allocazione strategica dei fondi raccolti, con l'obiettivo di massimizzare i proventi finanziari e di ridurre gli interessi passivi. Maggiori dettagli in merito sono forniti nella sezione – Eventi di maggior rilievo.

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria sono presentati gli schemi di bilancio riclassificati e gli indicatori economici-finanziari e patrimoniali.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	5.669.324	5.314.418
Produzione interna	217.402.024	207.139.316
Valore della produzione operativa	223.071.348	212.453.734
Costi esterni operativi	205.856.282	196.604.258
Valore aggiunto	17.215.066	15.849.476
Costo del personale	15.607.438	15.020.165
MOL	1.607.628	829.311
Ammortamenti e accantonamenti	4.098.975	3.015.529
R.O.	-2.491.347	-2.186.218
Risultato dell'area accessoria	4.000.201	3.423.615
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	568.072	826.201
EBIT normalizzato	2.076.926	2.063.598
Componenti non ricorrenti nette		
EBIT integrale	2.076.926	2.063.598
Oneri finanziari	1.772.521	1.811.108
Risultato lordo	304.405	252.490
Imposte sul reddito	232.680	194.266
Risultato netto	71.725	58.224

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2025	31/12/2024
ROE netto	0,65%	0,53%
ROE lordo	2,77%	2,31%
ROI	1,28%	1,37%
ROS	36,63%	38,83%

Stato patrimoniale per aree funzionali	31/12/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	161.445.595	150.918.510
- Passività operative	114.694.786	105.000.347
Capitale investito operativo netto	46.750.809	45.918.163
Impieghi extra operativi	321.092	203.125
Capitale investito netto	47.071.901	46.121.288
FONTI		
Mezzi propri	11.001.051	10.929.326
Debiti finanziari	36.070.850	35.191.962
Capitale di finanziamento	47.071.901	46.121.288

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO FISSO	31.884.395	33.044.004
Immobilizzazioni immateriali	11.203.566	6.705.918
Immobilizzazioni materiali	20.551.389	26.210.133
Immobilizzazioni finanziarie	129.440	127.953
ATTIVO CIRCOLANTE	129.882.292	118.077.631
Magazzino	6.475.126	7.308.564
Liquidità differite	92.151.243	72.428.098
Liquidità immediate	31.255.923	38.340.969
CAPITALE INVESTITO	161.766.687	151.121.635
MEZZI PROPRI	11.001.051	10.929.326
Capitale sociale	10.345.396	10.345.396
Riserve	655.655	583.930
PASSIVITA' CONSOLIDATE	24.251.177	25.831.988

PASSIVITA' CORRENTI	126.514.459	114.360.321
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	161.766.687	151.121.635

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	-20.883.344	-22.114.678
Quoziente primario di struttura	0,35	0,33
Margine secondario di struttura	3.367.833	3.717.310
Quoziente secondario di struttura	1,11	1,11

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità (CCN)	3.367.833	3.717.310
Quoziente di disponibilità	102,66%	103,25%
Margine di tesoreria	-3.107.293	-3.591.254
Quoziente di tesoreria	97,54%	96,86%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento complessivo	13,70	12,83
Quoziente di indebitamento finanziario	3,28	3,22

Si tiene a precisare che la metodologia adottata per il calcolo degli indicatori sopra esposti è in linea con l'analisi pubblicata sui "Report dei risultati della funzione di vigilanza sulle società in house" svolti dalla RER - Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istruzione, Settore Pianificazione finanziaria, Controllo di gestione e Partecipate.

Gli indicatori di *redditività* sono in linea con quelli dell'anno precedente grazie alla *performance* economica e al risultato positivo generato. Ciò si attesta anche per gli indicatori di *finanziamento/di solvibilità*, per cui si conferma l'attenzione di FER verso le strategie finanziarie.

A partire dall'anno 2022, FER ha adottato un criterio diverso di riclassificazione di alcune voci di bilancio. Nello specifico, come evidenziato anche in Nota Integrativa, in linea con il principio contabile OIC 16, i progetti in corso per conto della Regione e finanziati dalla stessa, sono stati classificati come crediti considerando la ragionevole certezza che gli stessi vengano erogati in un arco temporale inferiore all'anno. L'adozione di questo nuovo criterio ha portato al miglioramento degli indicatori di finanziamento e di quelli di sostenibilità.

L'interpretazione di questi indicatori di equilibrio tra fonti e impieghi, nel caso specifico di FER, deve necessariamente tenere conto della logica di esposizione in bilancio degli investimenti finanziati e i loro relativi contributi. I risultati di tali indici sono peraltro dipendenti dalla natura delle attività operative svolte da FER sulla base di varie fonti di finanziamento. Infatti, FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie.

A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie (es. Fidi e Mutui) per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio.

Strumenti finanziari e gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis del Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, sono esposti di seguito le politiche e gli obiettivi della Società relativamente alla gestione del rischio finanziario, nonché l'esposizione della medesima ai rischi di credito, di cambio, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione potenziale ad eventuali perdite legate al mancato pagamento delle obbligazioni, tale componente non dovrebbe configurarsi come un fattore di rischio particolarmente significativo per FER, considerata la natura istituzionale delle principali controparti.

Rischio di liquidità

Con riferimento a quest'ultimo aspetto e quindi ad un eventuale rischio di liquidità, definito come *indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti e alle proprie esigenze finanziarie*, questo non sussiste in quanto FER ha sottoscritto con diversi istituti finanziari linee di affidamento oltre che mutui a lungo termine, in accordo con il Socio RER, al fine di soddisfare le proprie esigenze finanziarie.

Le giacenze liquide alla data di riferimento del presente bilancio, peraltro, in buona parte, sono di carattere transitorio, in virtù dell'incasso dalla Regione Emilia Romagna del contributo relativo al contratto di servizio del trasporto, il cui meccanismo contabile prevede l'erogazione anticipata a fronte del corrispondente debito verso la società Trenitalia Tper.

Infine, il Socio Regione, con il nuovo Contratto di Programma 2023 – 2032 per la manutenzione ordinaria, come già riportato in premessa, ha ritenuto opportuno, per garantire un corretto equilibrio dei flussi finanziari, di prevedere la liquidazione del contributo annuale con formula anticipata per il 90% (in due tranche 30%+60%) nei primi mesi dell'anno solare.

Rischio di valuta

Alla data di chiusura del Bilancio non risultano in essere posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio di prezzo

In relazione all'attività svolta la Società non è esposta a rischi di variazione di prezzo.

Art. 2428 punti 3 - 4 del Codice Civile

Per quanto concerne i suddetti punti previsti e riferiti al possesso, all'acquisto o alla vendita, anche per interposta persona o Società fiduciaria, si precisa che la Società non risulta trovarsi in alcuna delle fattispecie indicate.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, come pure negli esercizi precedenti, FER non ha sostenuto costi per Ricerca&Sviluppo, anche in ragione della tipologia di attività svolta dalla Vostra società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Emilia Romagna.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c..

Riguardo ai rapporti instaurati con il Socio di Riferimento si rimanda a quanto espresso nel quadro introduttivo ed in altre sezioni del presente bilancio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base delle considerazioni e delle risultanze sopra esposte, Vi propongo di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2025, e di voler destinare il risultato dell'esercizio pari ad euro 71.725,31 come segue:

- 5% a riserva legale per euro 3.586,27;
- restante a riserva straordinaria per euro 68.139,04.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 del D. Lgs. 175/2016

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Si ricorda che l'art. 6, c. 2 prevede che *“le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”*.

Il comma 4 stabilisce che: *“gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*.

In sostanza l'assemblea dei soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

Si ricorda inoltre che ai sensi del c.3 del citato articolo che le società *“fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

Programma di valutazione del rischio di FER

FER è la società unica che gestisce l'intera rete ferroviaria regionale dell'Emilia-Romagna, di 364 km a servizio del mercato di trasporto passeggeri e merci con 52 stazioni e 68 fermate viaggiatori e 8 punti di carico e scarico merci; nonché soggetto attuatore dei vari programmi di investimenti per conto del Socio RER.

L'unico rischio significativo che la società potrebbe affrontare, è una eccessiva esposizione finanziaria, in quanto FER anticipa il flusso finanziario dei pagamenti, in attesa di essere rendicontato, per ottenere i successivi rimborsi.

Al fine di monitorare e mitigare detto rischio, lo scrivente Amministratore Unico esamina periodicamente le proiezioni prospettiche di cash flow, assicurando in tal modo la possibilità di intervenire prontamente nel caso si dovesse concretizzare l'esigenza di un eventuale fabbisogno finanziario.

Con riunioni periodiche, disciplinate nell'apposito Regolamento di Funzionamento dell'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale è viene inoltre edotto con continuità della situazione generale economica finanziaria dell'azienda.

Oltre all'attività di monitoraggio del rischio, in sede di prima applicazione della normativa, FER, anche in relazione alla sua struttura organizzativa e alle attività svolte, ha ritenuto di predisporre ed adottare il programma di valutazione del rischio aziendale proposto da UTILITALIA.

Nella valutazione di un eventuale rischio il modello definisce una **“soglia di allarme”** cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società.

Si ha una **“soglia di allarme”** qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

Condizione 1: la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore all'X%. (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B; ex articolo 2525 c.c.);

Condizione 2: le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'X%;

Condizione 3: la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Condizione 4: l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%;

Condizione 5: il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'X%*

**X%: Le percentuali di riferimento dovranno essere individuate da ciascuna società in maniera coerente con le specificità proprie del settore di riferimento e con i principi di equilibrio economico finanziario della gestione.*

Applicazione modello UTILITALIA

	Indicatore di riferimento	Soglia rischio adottata	Caso FER
Condizione 1	Differenza A_B Conto Economico	1% del valore della produzione	La gestione operativa del 2025 ha registrato un risultato positivo. Negli ultimi esercizi, la gestione operativa è stata sempre positiva. A-B del conto economico, rapportato al Valore della produzione, è superiore al valore di soglia, escludendo il contributo per il contratto di servizio che rappresenta per FER una partita di giro.
Condizione 2	Perdite di esercizio cumulate *	5% del valore del patrimonio netto	Il patrimonio netto al 31/12/25 ammonta a 11.001.051,30 €. La gestione operativa del 2025 ha registrato un risultato positivo pari 71.725 €. Le perdite cumulate ammontano a 0€. Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.

Condizione 3	Relazione revisori e collegio sindacale		I revisori e il collegio sindacale non hanno mai espresso dubbi sulla continuità dell'azienda.
Condizione 4	Indice di struttura finanziaria (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato). <u>Nota esplicativa:</u> <i>Si noti che all'aumentare del valore dell'indicatore, aumenta la capacità di onorare gli investimenti a lungo termine.</i>	Rapporto compreso tra 0,7 e 1,00	Nel 2025, l'indice è pari a 1,11 . Il valore è superiore alla soglia. Tuttavia, questo rappresenta un fattore positivo, che conferma la solidità finanziaria di FER in quanto le fonti di finanziamento a medio-lungo termine garantiscono la copertura degli investimenti di lungo termine. Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.
Condizione 5	Peso interessi sul fatturato (operativo)	1% *	Nel 2025, l'indice è pari a 0,79%. Si ritiene che questa soglia non costituisca fattore di rischio.

*oggetto di modifica su base osservazione socio RER da Controllo Analogico.

Commento circa gli indicatori di soglia

Si ricorda che FER è il soggetto demandato dalla Regione Emilia-Romagna (RER) all'attuazione degli investimenti mirati al potenziamento e ammodernamento delle linee ferroviarie. A livello finanziario, gli investimenti sono realizzati tramite il reperimento, in via anticipata, da parte di FER delle provviste finanziarie, per poi procedere alla presentazione di istanze di rendicontazione agli enti finanziatori per il rimborso delle somme sostenute. Questa modalità di gestione finanziaria degli investimenti ha dei riflessi a livello di bilancio.

Dall'analisi delle condizioni proposte dal modello UTILITALIA, *integrato e modificato con le osservazioni, in sede di Controllo analogo, del Socio RER circa la condizione n. 2 e circa la condizione n.5*, emerge come FER, nel 2025, non rientra nella "soglia di allarme" per tutte le condizioni proposte.

Si può ritenere, dunque, che non sussistano degli elementi critici circa la continuità aziendale e che comunque FER sia solida dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale.

Altri strumenti introdotti da FER

Come sottolinea la normativa di riferimento, le società possono valutare l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con altri strumenti/regolamenti.

La situazione di FER rispetto agli strumenti proposti dalla normativa è riassunta come segue:

Integrazione Strumento di valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Regolamento Acquisti Piano triennale prevenzione corruzione Adozione Modello 231/2001

Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	FER non dispone di un ufficio di controllo interno, le relazioni periodiche all'organo di controllo sono gestite coinvolgendo varie strutture di FER. Inoltre, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	Codice Etico Adozione Modello 231/2001 Piano triennale prevenzione corruzione
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;	Bilancio di sostenibilità Sistema di Vendor Rating

Si precisa inoltre, che dell'avvenuta implementazione degli strumenti di governo societario nei termini suddetti, è stata data diffusione informando tutti i soggetti destinatari.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

ex ART. 6 CO. 2, D. LGS. 175/2016 e ART. 3, D. LGS. 14/2019

Aspetti da valutare	Risposta
Eventuale squilibrio economico-finanziario	<i>Indicatori economici e finanziari calcolati - Si veda Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario e Relazione sul Governo societario</i>
Eventuale squilibrio patrimoniale	<i>Indicatori patrimoniali calcolati - Si veda Relazione sulla gestione - Andamento economico-finanziario e Relazione sul Governo societario</i>
Sostenibilità del debito per i dodici mesi successivi	<i>Si veda il calcolo del DSCR</i>
Prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi	<i>Non sussistono elementi che compromettono la continuità aziendale</i>
Rilevare i segnali di cui all'art. 3, c. 4 del CCII	<i>Si veda tabella sottostante</i>
Ricavare informazioni necessarie all'utilizzo della lista di controllo particolareggiata di cui all'art. 13, c. 2 del CCII	<i>È presente un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale, raffrontato con i dati di andamento del precedente esercizio (in termini di ricavi e costi, PFN).</i>

Di seguito si riporta tabella per la rilevazione dei “*Segnali di Allarme*” di cui all'art. 3, c. 4 del CCII.

Rif. Norm.	Segnale di allarme	Risposta
<i>Art. 3, c. 4, lett. a)</i>	Debiti per retribuzioni, scaduti da almeno trenta giorni, pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni.	Non sussistono
<i>Art. 3, c. 4, lett. b)</i>	Debiti verso fornitori, scaduti da almeno novanta giorni, di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.	Non sussistono
<i>Art. 3, c. 4, lett. c)</i>	Esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni.	Non sussistono
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. a)</i>	Ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000; 2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000.	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. b)</i>	Debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. c)</i>	Debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'art. 21-bis del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. 122/2010, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente. In ogni caso, se il debito è superiore all'importo di euro 20.000.	Non sussiste
<i>Art. 25-novies, c. 1, lett. d)</i>	Crediti affidati per la riscossione, auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	Non sussistono

Oltre a quanto riportato nel Programma implementato, di cui all'art. 6 c. 2 del TUSP, FER ha previsto il calcolo di ulteriori indici che rappresentano, a livello quantitativo, quanto qualitativamente rappresentato nel programma sopra riportato.

Gli indicatori considerati e di seguito rappresentati sono quelli proposti dal CNDCEC.

Indicatori	Formula	Soglia di Settore H "Trasporto e Magazzinaggio" Ateco 52.21.10 (Fonte: CNDCEC)	Valore 2025	Allerta (SI/NO)
Patrimonio Netto	Totale A) Patrimonio Netto - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lett. A attivo) - Dividendi deliberati e non ancora contabilizzati - VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	> 0	11.001.051,30 €	NO
Debt Service Coverage Ratio (DSCR prospettico) *	$\frac{\text{(Crediti a breve + Disponibilità Liquide finali)}}{\text{(Debiti a breve)}}$	> 1	1,17*	NO
Indice di Sostenibilità degli oneri finanziari	$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Valore della produzione}} \text{ (%)}$	< 1,5%	0,78%**	NO
Indice di Adeguatezza patrimoniale	$\frac{\text{PATRIMONIO NETTO}}{\text{DEBITI TOTALI}} \text{ (%)}$	> 4,1%	7,43%	NO
Indice di Equilibrio finanziario o di Liquidità	$\text{LIQUIDITA' A BREVE TERMINE} \text{ (attività a breve/passività a breve) (%)}$	> 86,0%	102,53%	NO
Indice di Redditività o di Ritorno liquido dell'Attivo	$\frac{\text{CASH FLOW}}{\text{ATTIVO}} \text{ (%)}$	> 1,4%	-3,53%	SI
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	$\frac{\text{(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO)}}{\text{ATTIVO}} \text{ (%)}$	< 10,2%	0,26%	NO

* **DSCR prospettico**

Rispetto ai precedenti esercizi, il calcolo dell'indicatore è stato effettuato adottando un approccio prospettico, superando la metodologia basata sui dati consuntivi, sinora applicata. Tale metodologia è stata perfezionata nel corso del 2025 — anche su impulso del Collegio Sindacale, in linea con le recenti indicazioni del CNDCEC — recependo le modalità di calcolo e le osservazioni formulate dal Socio Regione Emilia-Romagna (RER) in sede di Controllo Analogico. Il controllo e il monitoraggio dell'indicatore avvengono con cadenza trimestrale tramite il Sistema Informativo delle Partecipate, analizzando puntualmente gli scostamenti tra dati preventivi e consuntivi al fine di garantire la costante verifica della sostenibilità del debito. I valori sottostanti, riferiti a ogni trimestre del 2026, derivano dalle proiezioni del budget di cassa a 12 mesi trasmesso al Socio; la media del periodo risulta pari a 1,17.

Anno 2026	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4
DSCR (Debit Service Coverage Ratio)	1,15	1,27	1,19	1,08

** **Indice di Sostenibilità degli oneri finanziari**


L'indicatore, ricalcolato sulla base delle specificità settoriali di FER S.r.l., si attesta per il 2025 al valore dello 0,78%. Tale determinazione deriva dall'inclusione dell'intero Valore della Produzione, comprendendo non solo i ricavi netti (A.1), ma anche i contributi del Contratto di Programma, del Contratto di Servizio TPL e gli Altri Ricavi.

La presente relazione rileva la situazione attuale di FER, nonché gli strumenti introdotti al fine di mitigare i rischi ipotetici e di adeguarsi alla normativa vigente.

Infine, è intenzione di FER proseguire nell'attività di implementazione degli strumenti di governo societario, anche in ragione e alla luce delle maggiori e successive indicazioni interpretative che verranno fornite dal legislatore e/o dalla dottrina.

Ferrara, 31/03/2026

Amministratore Unico

 Firmato digitalmente da:
Benamati Gianluca
Firmato il 31/03/2026 08:38
Seriale Certificato: 3574854
Valido dal 16/05/2024 al 16/05/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Socio Unico Regione Emilia-Romagna della società FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

PREMESSA

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi siamo ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore della presente relazione. siamo indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Collegio sindacale incaricato della revisione legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e siamo considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Società FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. 3

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

L'Assemblea ha conferito al Collegio sindacale l'incarico nella seduta del giorno 14/07/2025. Il giorno 28/07/2025 è avvenuto l'insediamento del Collegio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo incontrato periodicamente l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore.

Ferrara, 15 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Marco Castellani (Presidente)

Dott. Simone Caprari (Sindaco effettivo)

Dott. Carla Brighenti (Sindaco effettivo)